

7 settembre 2023

a seguire dall'incontro 1

- c. aspetti sintattici
- d. lessico tecnico e lessico astratto
- e. relazioni logiche

3. TESTI ESPOSITIVI – ESPLICATIVI: LE LOGICHE DI MATERIA

4. ASPETTI FORMALI E STILISTICI, INTENZIONE DELL'AUTORE

5. SPUNTI PER LA DIDATTICA ORDINARIA

In classe

C. ASPETTI SINTATTICI

esempi fino alla slide 9 tratti da materiali di Daniela Notarbartolo

Qual è la virgola della «svolta logica»?

Mentre il suo progetto, battezzato “Avatar” dal celebre film di Cameron, per il quale Itskov stava spulciando la rivista “Forbes” a caccia dei finanziamenti dei miliardari americani, sapeva di fantascienza e suscitò più che altro scetticismo, il “Progetto immortalità” di Fischer ha generato notevole interesse – e altrettanta perplessità – per l’autorevolezza del filosofo e per il prestigio della John Templeton Foundation che lo finanzia.

Esperimento scolastico: fare leggere questa frase ad alta voce

Le congiunzioni

Valore della congiunzione *mentre*

- ***Mentre il suo progetto**, battezzato “Avatar” dal celebre film di Cameron, per il quale Itskov stava spulciando la rivista “Forbes” a caccia dei finanziamenti dei miliardari americani, sapeva di fantascienza e suscitò più che altro scetticismo, il “**Progetto immortalità**” di Fischer ha generato notevole interesse – e altrettanta perplessità – per l’autorevolezza del filosofo e per il prestigio della John Templeton Foundation che lo finanzia.*

Rendersi conto della **struttura binaria** data dalla congiunzione

Difficoltà sintattica

Nesso a distanza fra soggetto e predicazione

- *Mentre **il suo progetto**, (battezzato “Avatar” dal celebre film di Cameron), (per il quale Itskov stava spulciando la rivista “Forbes” a caccia dei finanziamenti dei miliardari americani), **sapeva** di fantascienza e suscitò più che altro scetticismo, il “Progetto immortalità” di Fischer ha generato notevole interesse – e altrettanta perplessità – per l’autorevolezza del filosofo e per il prestigio della John Templeton Foundation che lo finanzia.*

Rendersi conto delle **inserzioni** che non alterano la struttura

Una struttura può essere semplificata

Quando si accorse che i rimanenti erano troppo lenti e che alcuni, abbandonata la battaglia, si allontanavano dal luogo per evitare le frecce, preso lo scudo a un soldato, poiché egli era venuto senza scudo, Cesare avanzò in prima linea e, chiamati i centurioni per nome, esortò i rimanenti soldati a portare avanti le bandiere e comandò di aprire i manipoli.

Una struttura può essere semplificata

*[Quando si accorse (**che** i rimanenti erano troppo lenti **e che** alcuni (abbandonata la battaglia), si allontanavano dal luogo (**per** evitare le frecce)], (preso lo scudo a un soldato), (**poiché** egli era venuto senza scudo), Cesare **avanzò in prima linea e**, (chiamati i centurioni per nome), **esortò** i rimanenti soldati (**a** portare avanti le bandiere) **e comandò (di aprire i manipoli)].***

Una struttura può essere semplificata

*[Quando si accorse (che i rimanenti erano troppo lenti e che alcuni (abbandonata la battaglia), si allontanavano dal luogo (per evitare le frecce)], (preso lo scudo a un soldato), (poiché egli era venuto senza scudo), **Cesare avanzò in prima linea e**, (chiamati i centurioni per nome), **esortò i rimanenti soldati (a portare avanti le bandiere) e comandò (di aprire i manipoli)].***

Si può vedere la gerarchia

*[Quando si accorse
(che i rimanenti erano troppo lenti
e che alcuni
(abbandonata la battaglia),
si allontanavano dal luogo
(per evitare le frecce)],
(preso lo scudo a un soldato),
(poiché egli era venuto senza scudo),*

*Cesare avanzò in prima linea e,
(chiamati i centurioni per nome),
esortò i rimanenti soldati
(a portare avanti le bandiere)
e comandò
(di aprire i manipoli)].*

**Ogni clic del tasto → | indica
un grado di subordinazione**

Struttura stabile di frase

[Quando si accorse (di qualcosa) e che alcuni (...), si allontanavano dal luogo (per evitare le frecce)], (fatte certe cose)

*Cesare avanzò in prima linea e, (...)
esortò
e comandò (di ...)*

In certe circostanze

qualcuno

fa qualcosa

L'ambito lessicale

- Lo studente – italiano o straniero – acquisisce velocemente la lingua della comunicazione necessaria agli scambi legati al contesto, ma in contemporanea affronta anche testi di studio impegnativi
- Oltre alle **abilità comunicative interpersonali** di base (BICS, *basic interpersonal communication skills*) deve acquisire progressivamente la **competenza linguistica "cognitivo-accademica"** (CALP, *cognitive academic language proficiency*), necessaria per apprendere le diverse discipline, i concetti e i linguaggi specifici e settoriali (J. Cummins).

Lessico «astratto» o dei concetti

Oggetti «culturali»

- **legislazione**: ordinamento giuridico (*la legislazione italiana*)
- **legislatura**: periodo per il quale è eletta, o durante il quale rimane in carica, un'assemblea legislativa (*la quinta legislatura della repubblica italiana*)

Adeguato ai concetti che esprime

Un adulto scolarizzato legge l'editoriale del «Corriere della Sera» e lo capisce

- Duole dirlo, le responsabilità del cono d'ombra **riportano anche alla** Confindustria. Nei prossimi giorni **terrà** a Verona la sua **assise** pre-elettorale ma mai come in questa fase la rappresentanza degli industriali **ha stentato** a far sentire la **propria** voce. In passato **se ne potevano condividere o meno azione e obiettivi**, ma la Confindustria era «il sale» della società civile, oggi **questo ruolo non le viene più riconosciuto**. (Dario Di Vico CdS 12 febbraio 2018)

NB: lessico astratto ≠ lessico tecnico

Poniamo quindi attenzione

- al lessico tecnico **specifico** di una disciplina (o lessico disciplinare)
- alle parole che servono per parlare di **concetti** e non di «cose»:
connettivi, collocazioni, solidarietà lessicali, costrutti preposizionali ...

Discipline che hanno l'astrazione nel proprio DNA

Obiettivo: NON eliminare l'astrazione, ma fare attenzione che

- il tasso di astrazione sia proporzionato all'età e alla competenza dello studente
- e che la spiegazione del docente
 - supporti la comprensione con riformulazioni ed esempi
 - guidi nel tempo gli studenti ad acquisire familiarità con il modo di ragionare e procedere di ogni disciplina.

esempi di termini *tecnici* ≠ astratti

Un passo avanti per risolvere la questione irlandese: *l'Home Rule*

Uno dei punti più controversi della politica interna britannica rimaneva la questione irlandese.

L'isola da tempo mirava all'indipendenza, scontrandosi sempre con il netto rifiuto della Corona, che spesso aveva anche inviato l'esercito a reprimere i vari moti di ribellione.

Nel 1885 Gladstone introdusse una misura chiamata *Home Rule* che in pratica concedeva all'Irlanda un parlamento separato da quello inglese e una serie di autonomie politiche: Questa decisione (che fu il primo passo verso la concessione dell'indipendenza definitiva, che avverrà al termine della Prima guerra mondiale), suscitò tuttavia la forte ostilità dei conservatori e dei protestanti.

esempi di termini *tecnici* ≠ astratti

Un passo avanti per risolvere la questione irlandese: *l'Home Rule*

Uno dei punti più controversi della *politica interna* britannica rimaneva *la questione irlandese*.

L'isola da tempo *mirava* all'indipendenza, scontrandosi sempre con il netto rifiuto della *Corona*, che spesso aveva anche inviato l'esercito a reprimere i vari *moti* di ribellione.

Nel 1885 Gladstone introdusse una *misura* chiamata *Home Rule* che in pratica concedeva all'Irlanda un *parlamento* separato da quello inglese e una serie di *autonomie politiche*: questa decisione (che fu il primo passo verso la concessione dell'indipendenza definitiva, che avverrà al termine della *Prima guerra mondiale*), suscitò tuttavia la forte ostilità dei *conservatori* e dei protestanti.

A. Grittini – L. Franceschini, *Narrare la storia*, ed. Itaca. Volume 3: L'età contemporanea

Termini *tecnici* ≠ astratti

La ventata di riforme che aveva soffiato sull'Europa con la diffusione dell'Illuminismo in Francia non aveva prodotto nessun risultato. Il vecchio sistema politico e sociale (detto per questo *Ancien Régime*) sembrava destinato a continuare a lungo.

Un grave problema si profilava però sul piano più strettamente finanziario. Lo stato francese era fortemente indebitato e le sue *casse* erano sempre più vuote. L'unica soluzione veramente efficace per ripianare i conti dello stato sarebbe stata quella di aumentare le tasse, come consigliava il **ministro** Necker. Il re non era d'accordo e in un primo momento licenziò Necker. Dovette però alla fine ricredersi e mettere mano al problema.

«Narrare la storia» cit. in Notarbartolo-Graffigna-Branciforti 2018

Il lessico astratto è ricco di collocazioni lessicali e metafore

Esercizi utili dai libri di testo

Inserisci nel testo seguente i sinonimi delle parole tra parentesi, dati in disordine nell'elenco.

crisi dinastica ■ alla testa ■ incontrare resistenza ■ debolezza ■ mire ■ nulla di fatto ■ strategica ■ terra di conquista

La penisola italiana, per via delle divisioni politiche interne e della posizione strategica (utile da molti punti di vista) nel Mediterraneo, divenne nel Cinquecento terra di conquista (un territorio che si prestava a essere conquistato) per gli altri Stati europei. L'occasione per intervenire nelle faccende italiane venne da una crisi dinastica (conflitto per la scelta del successore al trono) nel Ducato di Milano. Ludovico Sforza detto "il Moro" chiese l'aiuto del sovrano francese Carlo VIII di Valois contro le mire (i progetti di espansione) del re di Napoli sul Ducato. Così, nel 1494, Carlo si presentò a Milano alla testa (al comando) di un enorme esercito. Senza incontrare resistenza (trovare nessuno che lo fermasse) attraversò la penisola. La discesa di Carlo VIII si concluse con un nulla di fatto (nessun risultato), però era servita a mostrare la debolezza (fragilità) degli Stati italiani.

B. Biggio, *La parola alla storia*, Milano, Fabbri Editori, 2016

**La ricerca dell'espressione
corretta è guidata da
un'espressione parafrastica**

18

d. LE RELAZIONI LOGICHE NEL TESTO

Che cosa è sovraordinato/sottordinato in un testo

- causa-conseguenza
- problema-soluzione
- processo-fasi
- generale-esempio
- tutto-parti
- concetto-contrasto
- generale-particolare
- tesi-argomento-confutazione

Si impara chiedendosi: **Che cosa FA QUI il testo?** dà una giustificazione, fa un esempio, dice le cause...

Si impara anche scrivendo **paragrafi contenenti relazioni logiche** (una causa con tre effetti; un concetto generale con tre esempi ...)

Quesito OCSE PISA

Esamina la frase seguente. Qui te la presentiamo divisa in due parti:

"Per evitare danni minori ma dolorosi, come le vesciche o anche piccole lesioni o il piede d'atleta (un'infezione da funghi), ..."	<i>(prima parte)</i>
"... la scarpa deve consentire l'evaporazione e la traspirazione e deve impedire la penetrazione dell'umidità esterna."	<i>(seconda parte)</i>

Qual è il rapporto tra la prima e la seconda parte della frase?

La seconda parte

- A. contraddice la prima parte.
- B. ripete la prima parte.
- C. illustra il problema descritto nella prima parte.
- D. fornisce la soluzione al problema descritto nella prima parte.

Aspetto della lettura:

Interpretare il testo: relazioni logiche interne

Riconoscere le relazioni

- *La Sardegna è l'ideale per una vacanza al mare, **con** le sue spiagge bianche, il mare limpido e il paesaggio affascinante.*

Complemento di unione o nesso di causa?

- *La Sardegna è l'ideale per una vacanza al mare, **perché** ha spiagge bianche, mare limpido e paesaggio affascinante.*

concetto generale / cause

- *La puntina da disegno è **costituita** da una testa e da una sporgenza appuntita: la sporgenza appuntita fa da chiodo che viene infilzato (nel muro, nel sughero, nel legno), la testa tiene fermo quanto si vuole fissare (un foglio, una fotografia, ...).*

tutto / parti

- *Una delle **difficoltà** era che i terreni pesanti e umidi oppongono all'aratro una resistenza tanto maggiore di quelli leggeri e asciutti, che spesso due buoi non sono in grado di fornire una forza di trazione sufficiente. **Il nuovo tipo di aratro innanzitutto** è tirato da otto buoi, ed ha le ruote.*

problema / soluzione

Riconoscere le relazioni e clonare la struttura

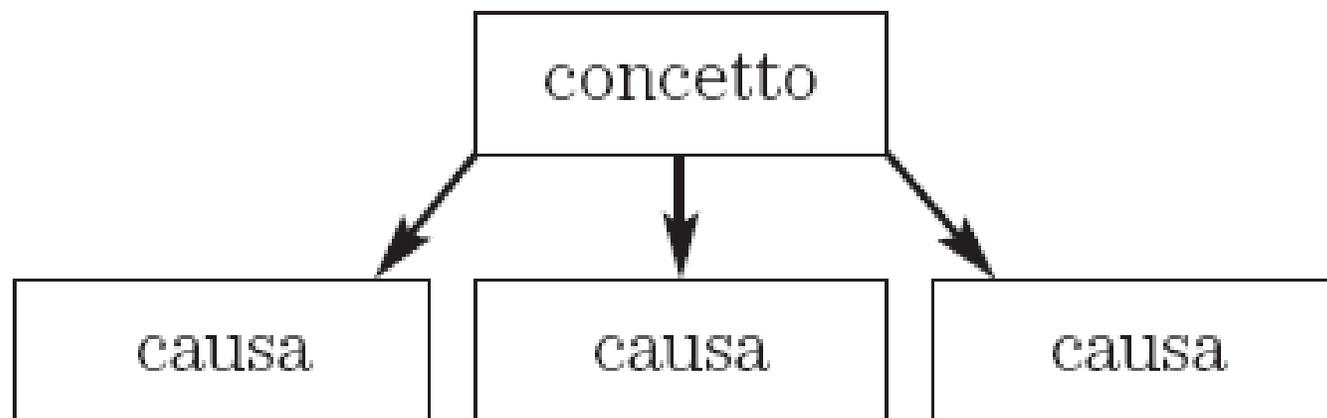
*La Sardegna è l'ideale per una vacanza al mare, **con** le sue spiagge bianche, il mare limpido e il paesaggio affascinante.*

*«Il girarrosto» è un locale piacevolissimo, **con** le sue specialità di cucina tradizionale, gli spazi accoglienti e il personale di grande esperienza.*

*Il mio cagnolino è un cucciolo adorabile, **con** i suoi occhioni dolci, il musetto simpatico e la codina sempre in movimento.*

... e così via

Lo schema serve a imparare il “principio” dell’ordine logico, non a essere schematici!



schema logico di un testo \neq mappa concettuale di un argomento

Materie e relazioni logiche

una catena logica in storia

Il tramonto della potenza di **Venezia** fu più lento, ma altrettanto inesorabile. In seguito alle scoperte geografiche, il Mediterraneo aveva perso la sua importanza commerciale: i traffici si erano spostati sulle rotte dell'oceano Atlantico e del mar Baltico. La repubblica era ormai tagliata fuori dai percorsi mercantili più proficui. Venezia dovette anche rinunciare, contro i Turchi, ad alcuni possedimenti nel Mediterraneo orientale: Cipro e, nel XVII secolo, Creta e altre isole greche.

Il governo puntò allora a sviluppare l'agricoltura nei possedimenti di terraferma. Fu costruita una fitta rete di canali e furono bonificati territori paludosi. Nuove colture come il riso, il gelso e il mais portarono un certo sviluppo nelle campagne venete, garantendo una certa prosperità alla Serenissima. Ma alla lunga Venezia perse il confronto con l'emergente Amsterdam, la «Venezia del Nord».

(Sergio Luzzatto, La storia vol. 2)

Concetto (frase sintetica) + catena logica

Scoperte geografiche > spostamento traffici > declino commerciale del Mediterraneo > emarginazione di Venezia dai percorsi mercantili + rinuncia forzata a possedimenti affacciati sul Mediterraneo orientale >*** (azione del governo) sviluppo dell'agricoltura sulla terraferma con la realizzazione di canali, bonifiche, nuove colture > mantenimento di prosperità ma perdita della supremazia marittima.

I problemi della pianura

Gli ambienti di pianura sono ricchi di insediamenti umani, vie di comunicazione e strutture industriali, tutti fonte di molti problemi di carattere ambientale. I fumi delle fabbriche e delle centrali elettriche, ma anche le emissioni dei veicoli a motore, provocano inquinamento dell'aria. Esso danneggia sia l'ambiente sia la salute, visto che i gas tossici e le polveri sottili, penetrando nei polmoni, sono causa di malattie croniche e di tumori.

Un altro problema deriva dai rifiuti urbani e industriali, spesso trasferiti in discariche e poi ricoperti di terra. In questo modo, però, finiscono per inquinare il suolo e le falde acquifere.

Anche l'agricoltura comporta problemi di inquinamento. Esso deriva dai molti composti chimici utilizzati per le colture, come antiparassitari e concimi che, distribuiti largamente sui campi, penetrano nel terreno e vanno a contaminare le falde acquifere. Molto inquinanti sono anche i liquami prodotti dagli allevamenti bovini e suini che, attraverso i fiumi, giungono al mare, favorendo l'eccessiva crescita delle alghe (eutrofizzazione).

Ricerca di cause e conseguenze

Parole tematiche:

VERBI

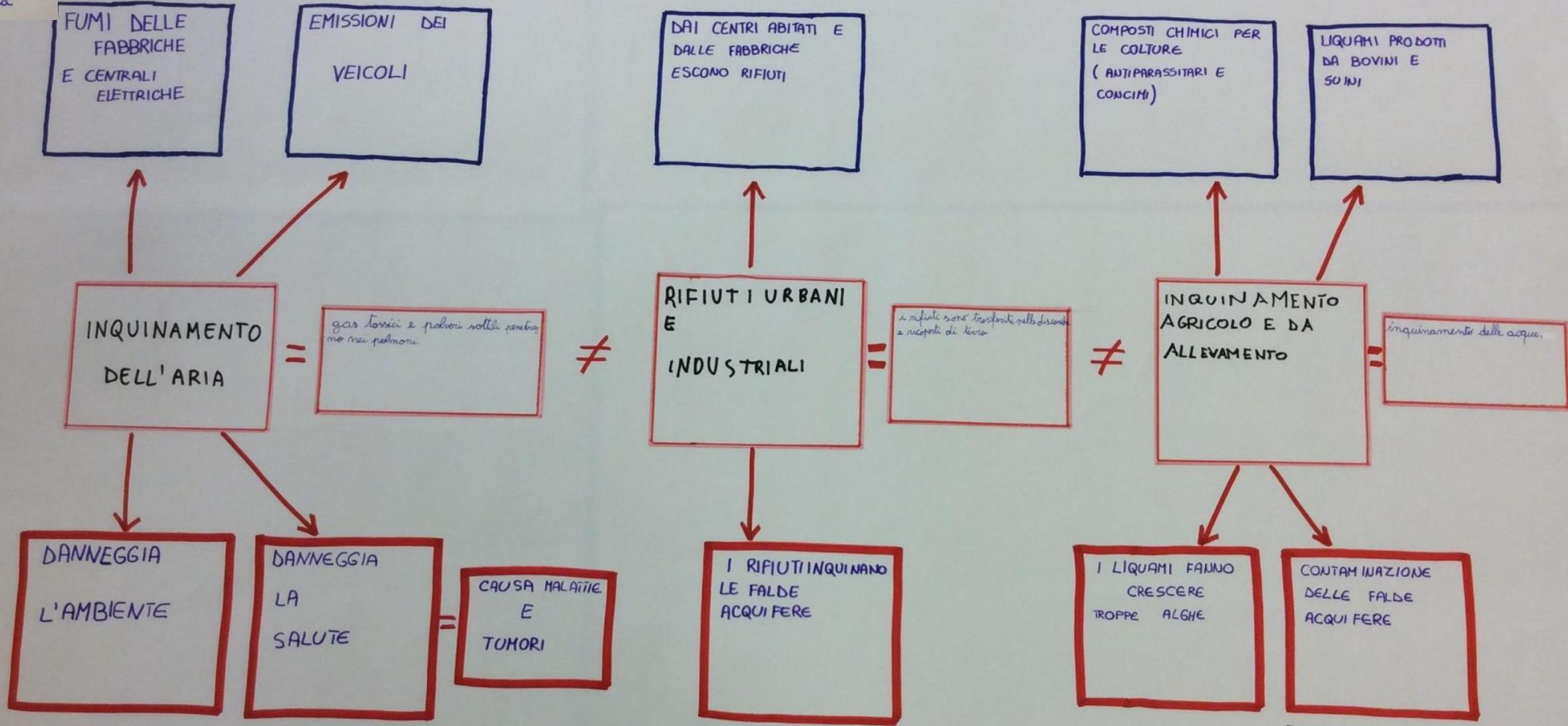
provocano, sono causa, deriva, contaminare, favorire...

NOMI

problemi, fumi, gas tossici, malattie ...

I problemi della piana.

Legenda:
= spiega
↑ cause
↓ conseguenze
≠ diverso da



L'arte di adattarsi

L'alta montagna, in inverno, è un luogo decisamente inospitale. Basti pensare alle rigide temperature, all'impeto delle bufere, alle valanghe, alla coltre nevosa che ricopre ogni cosa e rende difficile la ricerca del cibo. Ma proprio questi fattori hanno agito da importanti selezionatori nel corso dell'evoluzione della specie. Solo quelle che hanno saputo sviluppare adattamenti e strategie, a volte sorprendenti, riescono a superare i rigori dell'inverno alpino. C'è chi, come la marmotta, si affida al letargo, trascorrendo l'inverno in comode e calde tane; altri, come l'arvicola delle nevi, vivono in piccole gallerie scavate sotto il manto nevoso; altri ancora, come lo stambecco, superano la stagione avversa grazie alla riserva di grasso accumulata durante l'estate e alla folta pelliccia, nutrendosi di poca erba che spesso deve essere liberata dalla neve scavando con gli zoccoli. Lo scoiattolo e la nocciolaia si affidano invece alle scorte alimentari costituite affannosamente durante l'autunno sotterrando semi di pino cembro o di altre essenze di cui, grazie a qualche dimenticanza, favoriscono involontariamente la diffusione. Tre specie, tuttavia, si sono adattate meglio di tutte le altre fino a diventare, con la muta autunnale, un tutt'uno con il manto nevoso: la lepre variabile (*Lepus timidus*), la pernice bianca (*Lagopus mutus*) e l'ermellino (*Mustela erminea*).

L'arte di adattarsi

L'alta montagna, in inverno, è un luogo decisamente **inospitale**. Basti pensare alle rigide temperature, all'impeto delle bufere, alle valanghe, alla coltre nevosa che ricopre ogni cosa e rende **difficile** la ricerca del cibo. Ma proprio questi fattori hanno agito da importanti selezionatori nel corso dell'evoluzione della specie. **Solo quelle** che hanno saputo sviluppare **adattamenti** e **strategie**, a volte sorprendenti, riescono a **superare** i rigori dell'inverno alpino. **C'è chi**, come la marmotta, si affida al letargo, trascorrendo l'inverno in comode e calde tane; **altri**, come l'arvicola delle nevi, vivono in piccole gallerie scavate sotto il manto nevoso; **altri ancora**, come lo stambecco, superano la stagione avversa grazie alla riserva di grasso accumulata durante l'estate e alla folta pelliccia, nutrendosi di poca erba che spesso deve essere liberata dalla neve scavando con gli zoccoli. Lo scoiattolo e la nocciolaia si affidano **invece** alle scorte alimentari costituite affannosamente durante l'autunno sotterrando semi di pino cembro o di altre essenze di cui, grazie a qualche dimenticanza, favoriscono involontariamente la diffusione. **Tre specie, tuttavia**, si sono adattate meglio di tutte le altre fino a diventare, con la muta autunnale, un tutt'uno con il manto nevoso: la lepre variabile (*Lepus timidus*), la pernice bianca (*Lagopus mutus*) e l'ermellino (*Mustela erminea*).

P
R
O
B
L
E
M
A

CONCETTO

L'alta montagna, in inverno, è un luogo decisamente inospitale.

CAUSE

Basti pensare alle rigide temperature, all'impeto delle bufere, alle valanghe, alla coltre nevosa che ricopre ogni cosa e rende difficile la ricerca del cibo.

CONSEGUENZE

Ma proprio questi fattori hanno agito da importanti selezionatori nel corso dell'evoluzione della specie. Solo quelle che hanno saputo sviluppare adattamenti e strategie, a volte sorprendenti, riescono a superare i rigori dell'inverno alpino.

ESEMPI E STRATEGIE

C'è chi, come la marmotta, si affida al letargo, trascorrendo l'inverno in comode e calde tane;

altri, come l'arvicola delle nevi, vivono in piccole gallerie scavate sotto il manto nevoso;*

altri ancora, come lo stambecco, superano la stagione avversa grazie alla riserva di grasso accumulata durante l'estate e alla folta pelliccia, nutrendosi di poca erba che spesso deve essere liberata dalla neve scavando con gli zoccoli.

Lo scoiattolo e la nocciolaia si affidano invece* alle scorte alimentari costituite affannosamente durante l'autunno sotterrando semi di pino cembro o di altre essenze di cui, grazie a qualche dimenticanza, favoriscono involontariamente la diffusione.

Tre specie, tuttavia, si sono adattate meglio di tutte le altre fino a diventare, con la muta autunnale, un tutt'uno con il manto nevoso: la lepre variabile (*Lepus timidus*), la pernice bianca (*Lagopus mutus*) e l'ermellino (*Mustela erminea*).

S
O
L
U
Z
I
O
N
E

P
R
O
B
L
E
M
A

CONCETTO



CAUSE

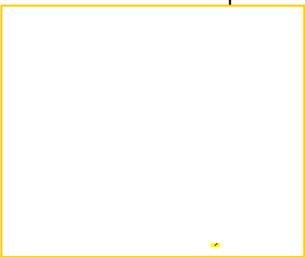
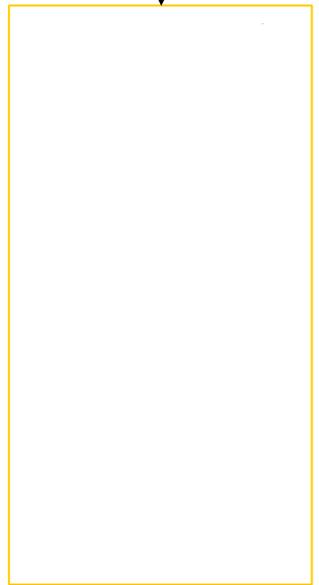
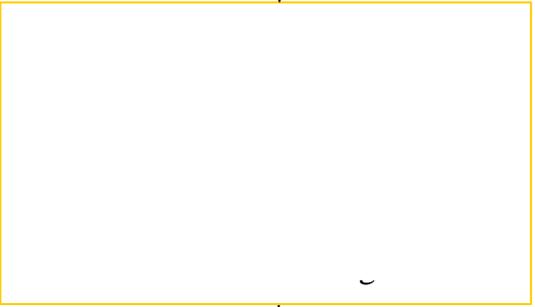
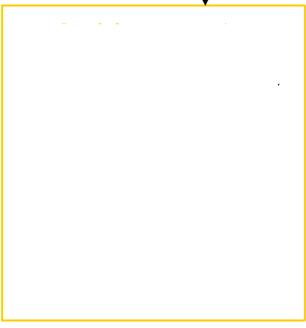


CONSEGUENZE



ESEMPI E STRATEGIE

S
O
L
U
Z
I
O
N
E



Riassunto, regesto e riscrittura

Riassunto (quali sono i **passaggi** del testo)

- In inverno gli **animali** delle zone alpine si trovano in un ambiente inospitale, e per risolvere il problema del freddo applicano diverse strategie, come il letargo, la riserva di cibo, la muta ...

Regesto (cosa **fa** sinteticamente il testo)

- Il **testo** descrive le diverse strategie con cui le specie di animali delle Alpi si adattano al rigido clima invernale (risolvono il problema...)

Riscrittura (reformulazione del contenuto)

- Nelle zone alpine le intemperie rendono particolarmente difficile la ricerca del cibo per gli animali, che nel corso dell'evoluzione hanno dovuto adattarsi all'ambiente con strategie diverse per sopravvivere. Alcuni

Esemplifichiamo su un testo noto

Il paesaggio cambia

Con il passare del tempo il **paesaggio cambia**. Le trasformazioni di un paesaggio possono avvenire per **cause naturali**; a volte ciò accade in modo rapido e violento, per esempio per un terremoto, un'inondazione, l'eruzione di un vulcano, la frana di una montagna... Altre volte le trasformazioni avvengono nel corso di milioni di anni, per esempio per l'azione di vento e pioggia, che cambiano la forma delle rocce e delle montagne.

Molte trasformazioni dei paesaggi avvengono anche per l'azione dell'**uomo**, che **modifica l'ambiente** in cui vive e lo trasforma per adattarlo alle proprie necessità: per esempio costruisce case per abitare, realizza strade e ponti per spostarsi, trasforma terreni incolti in campi coltivati per nutrirsi, taglia gli alberi e scava la roccia nelle cave per ricavare materiali.

Il paesaggio cambia (classe terza primaria)

Vedere la struttura del testo

concetto

Col passare del tempo il paesaggio cambia.

due possibili cause

Le trasformazioni di un paesaggio possono avvenire per cause naturali;

Molte trasformazioni dei paesaggi avvengono anche per l'azione dell'uomo, che modifica l'ambiente in cui vive e lo trasforma **per** adattarlo alle proprie necessità:

la causa 1 ha due possibili modalità

a volte ciò accade in modo rapido e violento

Altre volte le trasformazioni avvengono nel corso di milioni di anni,

esempi

per esempio **per** un terremoto, un'inondazione, eruzione di un vulcano, la frana di una montagna...

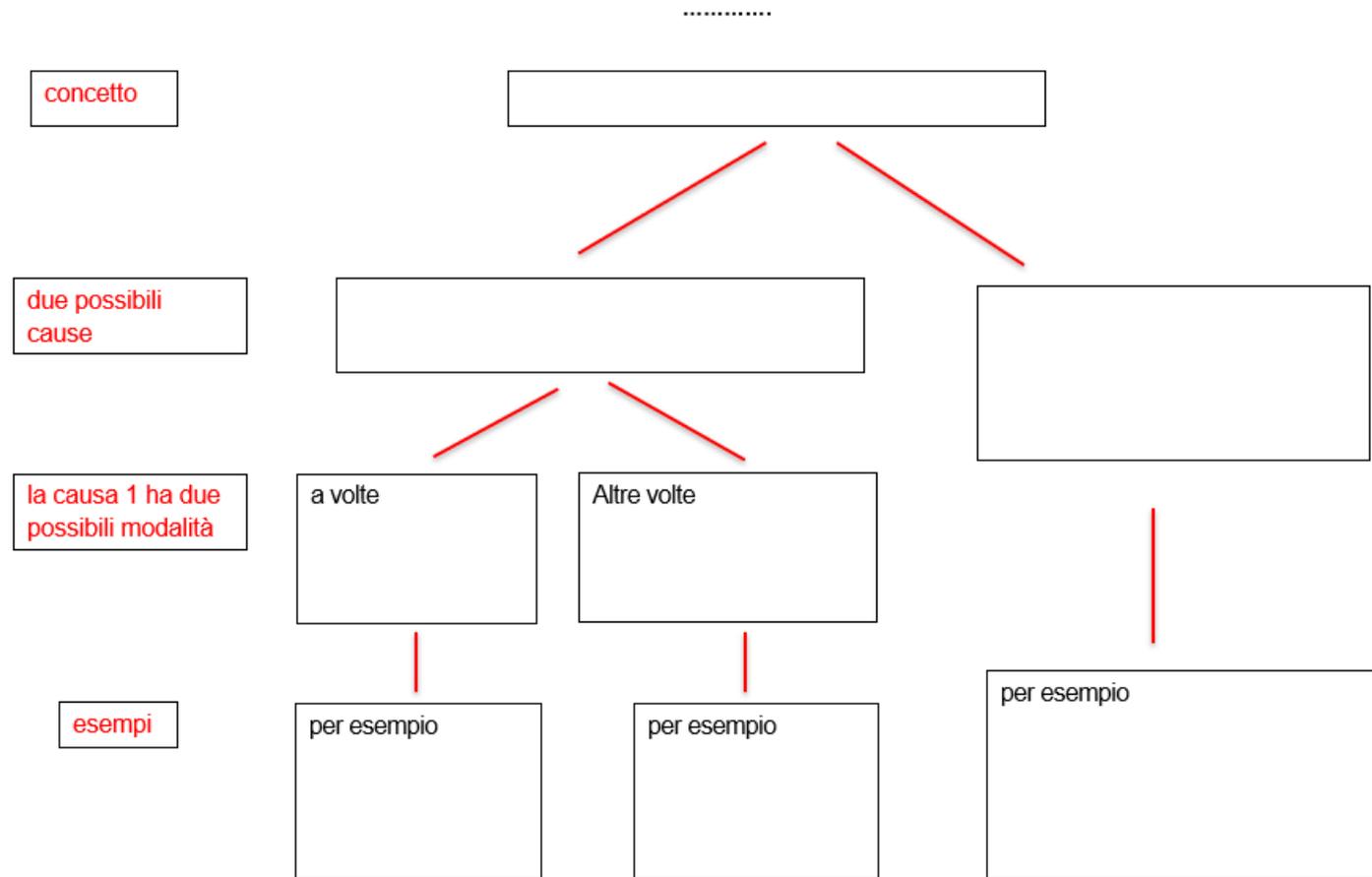
per esempio **per** l'azione di vento e pioggia, che cambiano la forma delle rocce e delle montagne

per esempio costruisce case **per** abitare, realizza strade ponti **per** spostarsi, trasforma terreni incolti in campi coltivati **per** nutrirsi, taglia gli alberi e scava la roccia nelle cave **per** ricavare materiali.

Il **per** ha valore finale e introduce al tema della intenzionalità cioè alle caratteristiche dell'azione umana: pensiero progettuale, libertà, responsabilità

Il **per** ha valore causale e indica un rapporto meccanico di causa-effetto

Struttura generativa di nuovi testi



3. TESTI ESPOSITIVI – ESPLICATIVI: LE LOGICHE DI MATERIA

Il testo espositivo

- non può contare sulla sequenza temporale del testo narrativo (prima – poi)
- può coinvolgere altre successioni logiche: causa – effetto, contrasto, ipotesi – verifica
- richiede comprensione dello scopo unitario del testo, che rende più pertinenti alcune informazioni rispetto ad altre

V. Australia: le tartarughe salvate dai ragazzini (2010-11)

[http://www.invalsi.it/snv1011/documenti/Italiano V Primaria SNV1011.pdf](http://www.invalsi.it/snv1011/documenti/Italiano_V_Primary_SNV1011.pdf)

Logica di materia

Materia non contenitore di **informazioni** che devono essere trasmesse ma «mondo» di concetti, di strumenti specifici, di domande sulla realtà e anche di risposte cioè di contenuti.

Ogni materia «ragiona», procede in un suo modo:

- La **storia** per cause e conseguenze, insiemi complessi e interconnessioni, successione nel tempo, continuità e fratture (...ma mai dimenticare la libertà!)
- Le **scienze** per osservazione, raccolta di dati, formulazione di ipotesi, verifiche empiriche, validazione di risultati o riproposizione di altre ipotesi
- La **matematica** per azioni specifiche: descrivere, rappresentare, immaginare, progettare, misurare, definire... (R. Manara)

E le altre?

E' importante per ogni docente aver chiaro il modo di ragionare della propria materia.

Introdurre in questo modo di ragionare è **intenzione dell'autore** di ogni testo ben fatto.

Es. un testo di scienze

- Gli insetti sociali come le formiche e le api hanno sviluppato dei complessi meccanismi di **comunicazione**, di cui **si servono** per trasmettere agli altri componenti della società le informazioni sulla sorgente di cibo.
- Le formiche **si servono** di sostanze odorose, secrete da particolari ghiandole addominali, che vengono deposte sul suolo dalla formica che per prima trova il cibo. **In tal modo** le altre formiche possono raggiungere rapidamente la zona dove si trova il cibo, seguendo la traccia lasciata dalla prima..
- Numerosi esperimenti hanno **confermato** questo fatto. E' stato anche provato sperimentalmente dagli studiosi che, se si traccia una linea più o meno irregolare con un bastoncino bagnato con il secreto della ghiandole addominali di una formica, le altre formiche seguono la traccia lasciata dal bastoncino, senza fare deviazioni: ciò dimostra che le formiche comunicano tra loro mediante stimoli chimici.

descrive esemplifica e dimostra

Logica ... di materia

<i>nesso logico/movimento del testo</i>	<i>Porzione di testo</i>
tesi generale	Gli insetti sociali hanno sviluppato dei complessi meccanismi di comunicazione
Esemplificazione/particolare	Le formiche si servono di sostanze odorose
Dimostrazione/ conferma della tesi	Numerosi esperimenti hanno confermato questo fatto ... ciò dimostra...

Manuela M. Pesaro

Testi «di materia»: fisica

"**Osserviamo** come cambia la temperatura di una sostanza solida come lo stagno quando viene riscaldata. Inizialmente aumenta finché, quando arriva a 232°C , lo stagno comincia a fondere, cioè diventa liquido . Per tutto il tempo in cui dura il processo di fusione la temperatura non aumenta ma si mantiene costante a 232°C . Quando tutto lo stagno si è liquefatto, la temperatura comincia nuovamente a crescere.

Il passaggio dallo stato solido a quello liquido avviene **dunque** a una ben determinata temperatura chiamata temperatura di fusione." (Ugo Arnaldi)

fa un esperimento

Processo – fasi e concetto - conclusione

Osserviamo come cambia la temperatura di una sostanza solida come lo stagno **quando** viene riscaldata.

Inizialmente aumenta **finché**, **quando** arriva a 232°C, lo stagno comincia a fondere, cioè diventa liquido .

Per tutto il tempo in cui dura il processo di fusione la temperatura non aumenta ma si mantiene costante a 232°C.

Quando tutto lo stagno si è liquefatto, la temperatura comincia nuovamente a crescere.

Il passaggio dallo stato solido a quello liquido avviene **dunque** a una ben determinata temperatura chiamata temperatura di fusione.

Testi «di materia»: geometria

Siccome l'angolo M è congruente all'angolo M^1 , esiste un movimento che fa coincidere il secondo con il primo, **in modo che** la semiretta MN si sovrapponga alla semiretta M^1N^1 e che la semiretta MP si sovrapponga alla semiretta M^1P^1 . **Siccome** il lato MN è congruente a M^1N^1 , questo stesso movimento fa coincidere N con N^1 . Analogamente, **poiché** il lato MP è congruente con M^1P^1 , il punto P si sovrappone a P^1 **e quindi** il lato NP va a coincidere con il lato N^1P^1 . **Dunque**, il movimento ...
Possiamo quindi concludere che ... (web)

fa un ragionamento

Premessa – conseguenza

Siccome l'angolo M è congruente all'angolo M^1 , esiste un movimento che fa coincidere il secondo con il primo, **in modo che** la semiretta MN si sovrapponga alla semiretta M^1N^1 e che la semiretta MP si sovrapponga alla semiretta M^1P^1 .

Siccome il lato MN è congruente a M^1N^1 , questo stesso movimento fa coincidere N con N^1 .

Analogamente, **poiché** il lato MP è congruente con M^1P^1 , il punto P si sovrappone a P^1 **e quindi** il lato NP va a coincidere con il lato N^1P^1 .

Dunque, il movimento ... **Possiamo quindi concludere che** ... (web)

fa un ragionamento

Testi «di materia»: storia

Le conquiste di Dario avevano **ulteriormente** esteso i confini dell'Impero ed erano **ormai** divenute un'esplicita minaccia per il popolo greco. Dario **infatti** aveva occupato la Tracia, aveva reso la Macedonia tributaria, e nel suo disegno era compresa anche l'occupazione del territorio greco. **Inoltre**, le colonie greche erano **già da tempo** entrate nell'orbita persiana, dato che erano state costrette ad accettare un governatore o un tiranno. Questa situazione **non poteva** comunque essere tollerata **troppo a lungo** da quelle città, abituate com'erano alla propria autonomia.

(De Bernardi - Guarracino)

presenta antefatti e fatti ordinati nel tempo e legati logicamente

Cause – effetti (circostanze/moventi – azioni /scelte)

Le conquiste di Dario avevano **ulteriormente** esteso i confini dell'Impero ed erano **ormai** divenute un'esplicita minaccia per il popolo greco. Dario **infatti** aveva occupato la Tracia, aveva reso la Macedonia tributaria, e nel suo disegno era compresa anche l'occupazione del territorio greco. **Inoltre**, le colonie greche erano **già da tempo** entrate nell'orbita persiana, dato che erano state costrette ad accettare un governatore o un tiranno. Questa situazione **non poteva** comunque essere tollerata **troppo a lungo** da quelle città, abituate com'erano alla propria autonomia. (De Bernardi - Guarracino)

presenta antefatti e fatti ordinati nel tempo e legati logicamente

Attività utili per noi docenti

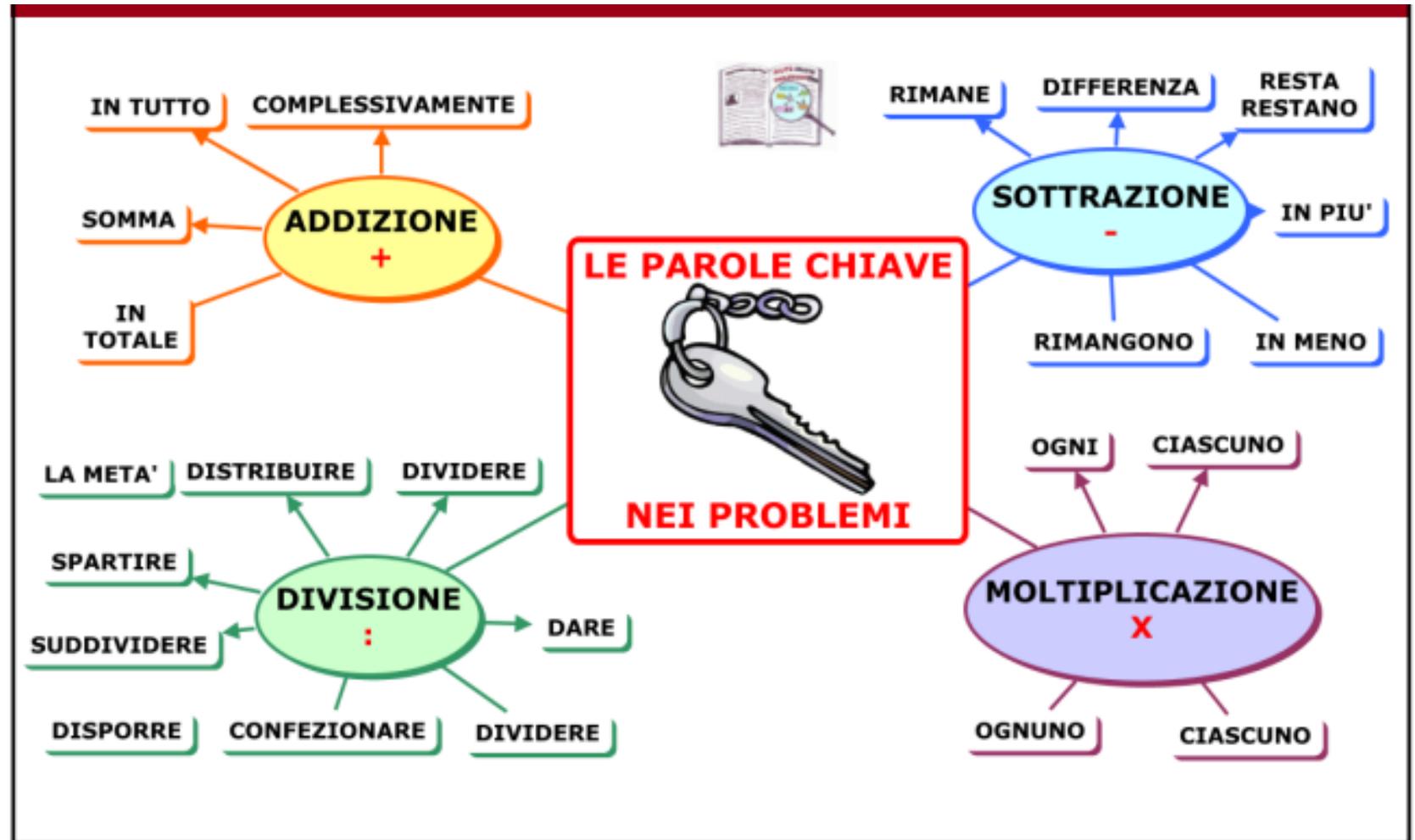
- Riscrivere parti di testo del libro per preparare le nostre spiegazioni, annotando le ragioni per cui ci sembra utile riformularle
- Individuare la struttura di porzioni di testo; eventualmente produrre la struttura vuota per esercitazioni di clonazione del testo su altro argomento
- Collezionare testi che non funzionano o, al contrario, che funzionano magnificamente; lavorarci prima noi e poi con i ragazzi. Questo «tesoretto» è un'ottima risorsa anche per le ore di sostituzione, che si trasformano in ore di sviluppo della padronanza linguistica a vantaggio di tutte le discipline.

FARE MATEMATICA- L'IMPORTANZA DELLA LINGUA ITALIANA NELL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Giorgio Bolondi – Matteo Viale

TRENTO 2016

Un modello di riflessione sul linguaggio della propria disciplina



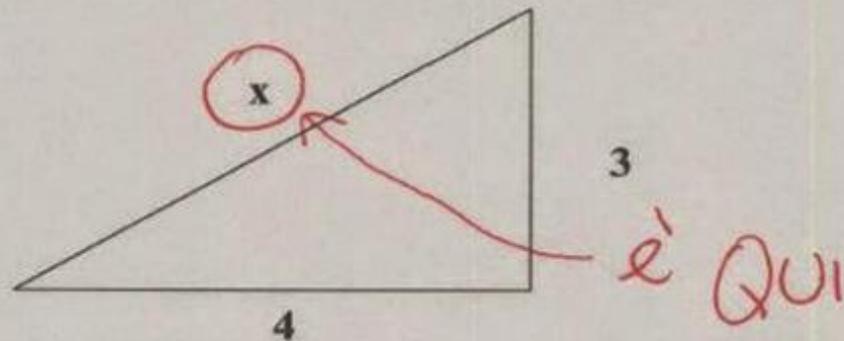
Piani di analisi

Lessico	uso del lessico specialistico
Morfosintassi	preferenza per alcune forme
Sintassi	preferenza per alcune strutture
Testualità	preferenza per alcuni generi
Semantica	costruzione del significato

Ambiguità lessicali...

PROBLEMA:

In base ai dati riportati in figura, trovare la X:



PETER

1.21

4) Expand

$$(a+b)^n$$

$$= (a + b)^n$$

$$= (a + b)^n$$

$$= (a + b)^n$$

Cause: Tony practices the piano 20 minutes every day.



Effect:

he is

a Big is

hard

I sottocodici

La lingua speciale è costituita a livello **lessicale** da una serie di corrispondenze aggiuntive rispetto a quelle generali e comuni della lingua e a quello **morfosintattico** da un insieme di selezioni, ricorrenti con regolarità, all'interno dell'inventario di forme disponibili nella lingua

	TOT.	Polirematiche	Monorematiche
BIOLOGIA	4829	810	3884
BOTANICA	9097	783	8122
CHIMICA	13283	3721	9288
DIRITTO	4663	2391	2272
ECONOMIA	2622	1461	1160
FISICA	5283	2659	2597
MATEMATICA	2459	1229	1225
MEDICINA	19319	4543	14253
ZOOLOGIA	7326	447	6637

Categorie del lessico matematico

- **Tecnicismi specifici:** *bisecare, segmento*
- **Ridefinizioni di termini della lingua comune:** *punto, lato, vertice*
- **Tecnicismi collaterali** (prassismi, particolari espressioni stereotipiche, non necessarie, a rigore, alle esigenze della denotatività scientifica, ma preferite per la loro connotazione tecnica): *avente per*

Tecnicismi specifici della matematica

- **parole prese dalla lingua comune e ridefinite** in modo preciso e univoco (es.: *base, espressione, catastrofe, seno, potenza, raggio, asse, binario, affetto, moda, insieme, funzione*)

Tecnicismi specifici della matematica

- **formazioni dotte**, ottenute sfruttando i procedimenti di **suffissazione e/o di prefissazione** (es.: *addendo, dividendo, moltiplicando; antiperiodo, antisimmetria, disequazione; monomio, binomio, trinomio, polinomio, poligono; isometria; omotetia; equivalenza, equidistante, (insieme) equipotente*).

Aspetti sintattici da tenere sotto controllo in ambito didattico

- **Forme impersonali:** *Si è osservato che...*
- **Passivo:** *Il triangolo è stato costruito...*
- **Uso del congiuntivo:** *Sia AB una retta...*
- **Complessità sintattica**

Tecnicismi specifici della matematica

- **sigle** (*M.C.D., m.c.m.*) o **abbreviazioni**, di cui nel corso del tempo può anche essersi persa coscienza (es.: *coseno*, derivato da un'abbreviazione di *complementi sinus*; *arcotag, arcotg o arctg*, tutte abbreviazioni sinonimiche di *arcotangente*);
- **denominazioni analogiche.** Es.: *curva campanulare* (sinonimo di "curva di Gauss"), *curva del cane o di caccia*.
- **eponimi**, formati con o da nomi propri (es.: *piano cartesiano, teorema di Pitagora*).
- **nominalizzazioni** (es.: *proiezione, sottrazione*).

Il lavoro sul testo nella formazione insegnanti

Attività I

Analizzare in gruppo le difficoltà linguistiche e matematiche dei seguenti testi. Riformulare i testi in modo da eliminare le difficoltà individuate.

Un uliveto ha la forma di trapezio isoscele con le basi 124m e 316m ed il lato obliquo di 204m. Quanti kg di olio si sono ottenuti se il raccolto medio è stato di 15q di olive per ettaro e se da queste si è ricavato olio in ragione del 35% del loro peso?

Un uliveto, ~~ha~~ ^{ha} forma di ~~trapezio~~ ^{trapezio} isoscele, ~~con~~ ^{ha} le basi di 124m e 316m e i 2 lati obliqui di 204m ~~ognuno~~.
^{che misurano ciascuno.}

~~Da tutto il raccolto~~
Sono stati raccolti 15q di olive

~~Da un ettaro di~~
ogni ettaro (^{m²}) sono stati raccolti 15q di olive

~~Da tutto il raccolto~~
Il 35% del peso ~~delle~~ ^{delle} olive è stato ^{poi} trasformato in olio. Quanti kg di olio ~~sono~~ ^{sono} stati ottenuti?

Ogni ettaro dell'uliveto ha prodotto 15q di olive.
Il 35% del peso ~~delle~~ ^{delle} olive prodotte dall'intero uliveto.

~~Se il~~ Il 35% del peso ~~di~~ ^{delle} olive è stato ^{poi} trasformato in olio. Quanti kg di olio ~~sono~~ ^{sono} stati ottenuti?

Il lavoro di semplificazione dei testi si è rivelato particolarmente produttivo. Questo non tanto perché in un contesto didattico si debba necessariamente lavorare con testi semplici, ma perché l'attività di semplificazione attraverso la "scrittura controllata" (Piemontese, 1996) può diventare un mezzo per dominare le difficoltà linguistiche e far sì che queste risultino graduali e inserite con consapevolezza, in modo da non interferire con la comprensione dei contenuti matematici veri e propri.

Ad esempio, un gruppo ha così riformulato il testo di un esercizio per la scuola secondaria di primo grado:

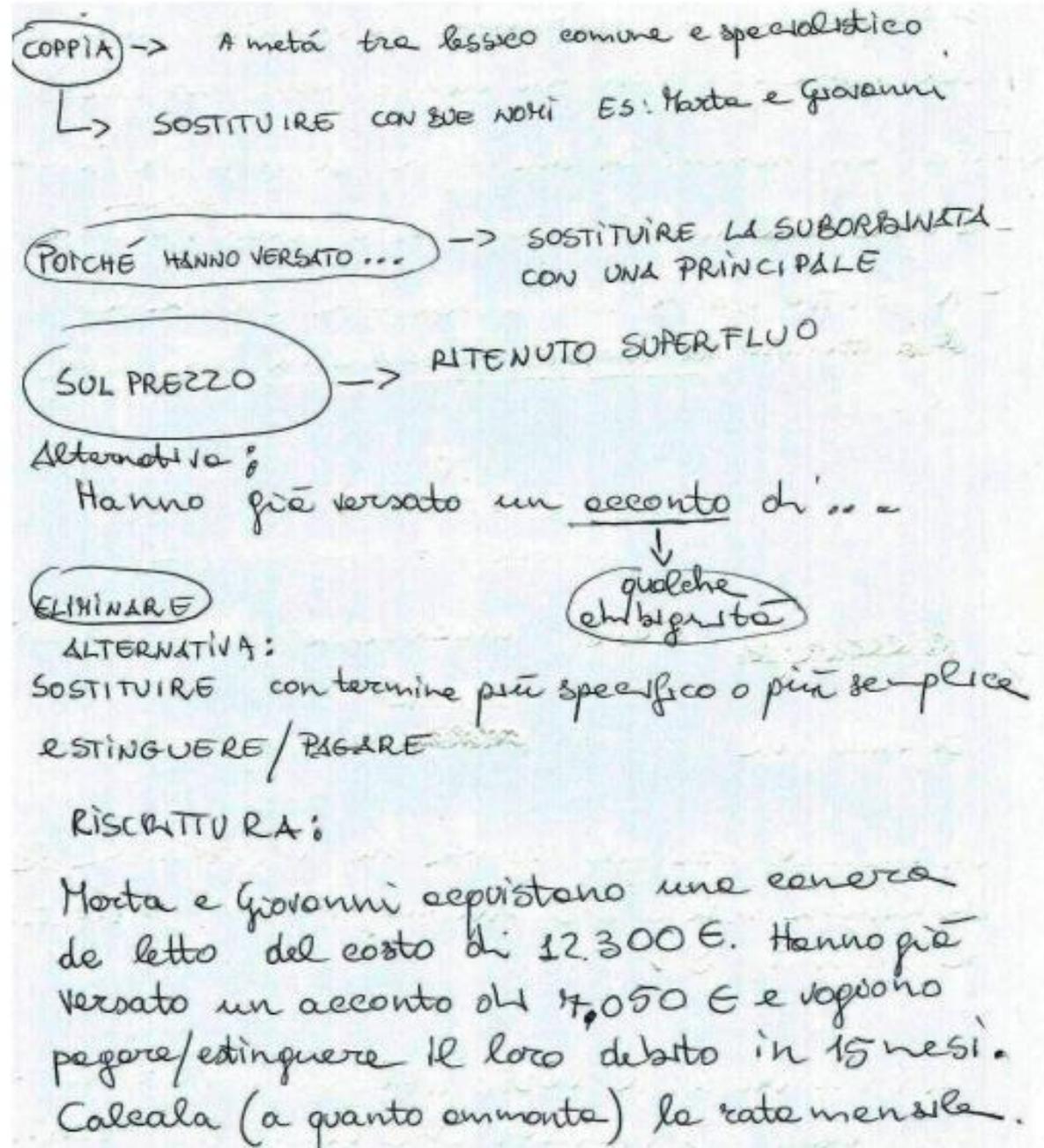
TESTO ORIGINALE

Una coppia di sposi acquista una camera da letto del costo di 12.300 euro. Poiché hanno versato un acconto sul prezzo di 7.050 euro e vogliono eliminare il loro debito in 15 mesi, a quanto corrisponderà una rata mensile?

PROPOSTA DI RISCrittURA

Marta e Giovanni acquistano una camera da letto del costo di 12.300 euro. Hanno già versato un acconto di 7.050 euro e vogliono pagare il loro debito in 15 mesi. Calcola a quanto ammonta la rata mensile.

La figura 2 documenta il lavoro di analisi linguistica svolta dal gruppo e il processo che ha portato alla proposta di riformulazione. Numerose le potenziali difficoltà linguistiche individuate e le soluzioni proposte: la possibile ambiguità tra linguaggio comune e specialistico (*coppia, determinare*), la presenza di una subordinata non necessaria che aumenta inutilmente la complessità sintattica, informazioni superflue.



Un procedimento simile è stato applicato anche a un quesito delle prove INVALSI, con una proposta di riformulazione che semplifica la sintassi e si interroga sull'opportunità di introdurre elementi legati al contesto narrativo non strettamente necessari, come il riferimento al *triathlon*, termine forse non appartenente all'orizzonte culturale di ogni adolescente:

TESTO ORIGINALE

Filippo si prepara per una gara di triathlon. Si allena nel nuoto ogni 3 giorni, nella corsa a piedi ogni 6 giorni e nella corsa in bicicletta ogni 8 giorni. Se oggi si è allenato in tutti e tre gli sport, tra quanti giorni gli accadrà di nuovo di allenarsi nei tre sport nella stessa giornata?

PROPOSTA DI RISCrittURA

Filippo ogni 3 giorni nuota, ogni 6 giorni corre e ogni 8 giorni va in bicicletta. Oggi ha fatto tutte e tre le cose. Tra quanti giorni si allenerà ancora in tutti e tre gli sport nello stesso giorno?

Il perimetro di un rettangolo, che ha la base quadrupla dell'altezza, misura 240 cm. Calcola l'area.

4) Un rettangolo ha la base quadrupla dell'altezza.
Il suo perimetro misura 240 cm. Calcola l'area.

N.B.

Abbiamo invertito l'ordine delle frasi per facilitare la realizzazione del disegno ed eliminare l'incidentale.

Comprendere il testo di un problema

Teste e zampe

In un cortile ci sono 11 animali fra cani e galline. In tutto le zampe sono 34. Quanti sono i cani e quante sono le galline?

Il contesto descrive una situazione che non evolve nel tempo, comunque una situazione fotografata in un certo istante.

Non ci sono collegamenti causali.

Non ci sono personaggi.

Non sono evidenziati scopi.



LISTA DI DATI

https://giscel.it/wp-content/uploads/2017/08/La-comprensione-di-un-problema_Seminario-Giscel-Sardegna-CRSEM-27Febbraio2015-1-1.pdf

La spesa

Anna e il suo fratellino Marco vanno a fare la spesa per la mamma. Devono prendere il latte, il pane, e il detersivo per la lavatrice. La mamma dà loro 10 euro.

Al supermercato comprano tutto quello che la mamma ha chiesto.

Pagano 1 euro e 50 centesimi per il latte e 1 euro e 40 centesimi per il pane.

Hanno di resto 3 euro.

Quanto è costato il detersivo per la lavatrice?

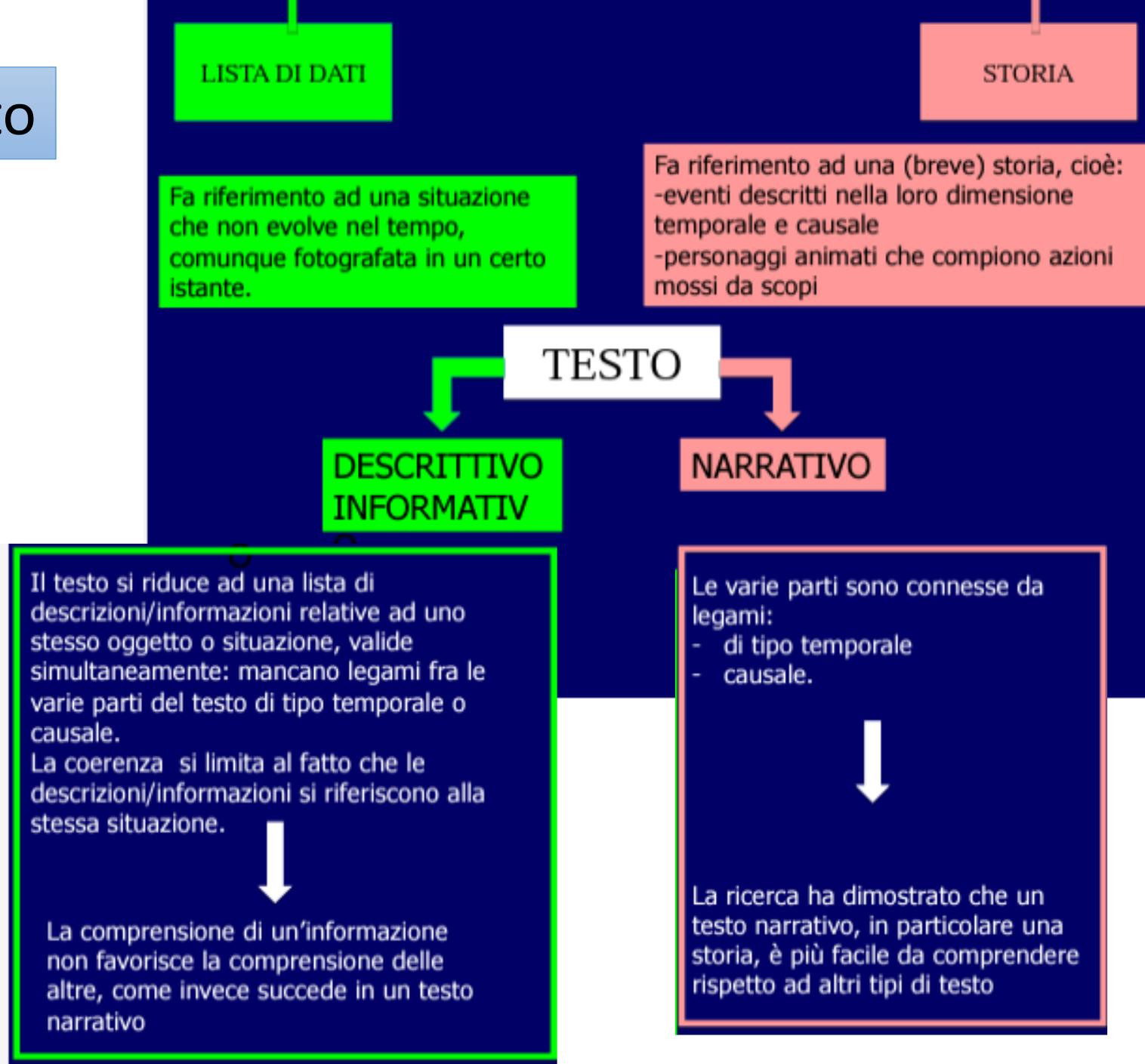
Il contesto descrive:

- eventi descritti nella loro dimensione temporale e causale
- personaggi animati che compiono azioni mosse da scopi



UNA STORIA

Tipologie di testo





'La narrazione è una forma di organizzazione dell'esperienza. Serve a costruire il mondo, per caratterizzarne il flusso, per suddividere gli eventi al suo interno ... Se non fossimo in grado di operare tale strutturazione, ci perderemmo nel buio di esperienze caotiche, e probabilmente non saremmo affatto sopravvissuti come specie. Questa strutturazione è sociale, finalizzata alla condivisione del ricordo nell'ambito di una cultura, piuttosto che semplicemente ad assicurare un immagazzinamento individuale.' [Jerome Bruner, 1992, pp. 64-65]

Attraverso la costruzione di una storia l'individuo può attribuire un senso ad una situazione che apparentemente non ne ha.

L'età del capitano

Su una nave ci sono 26 pecore e 10 capre; quanti anni ha il capitano?"

$$26 + 10 = 36$$

'Forse il capitano ad ogni compleanno ha ricevuto un animale in regalo'

La balena azzurra è più grande di un peschereccio e attraversa gli oceani in lungo e in largo, nuotando per migliaia di chilometri. Il ragnetto rosso, invece, è lungo appena mezzo millimetro, e vive in pochi metri di verde. L'ameba, poi, è un esserino invisibile che passa la vita in poche gocce d'acqua. La balena si riproduce partorendo un figlio per volta, che poi allatta per sei mesi di seguito. I ragni rossi, invece, producono ogni stagione uova da cui nascono migliaia di nuovi ragnetti. L'ameba, infine, si riproduce in maniera molto semplice: in pochi minuti la sua unica cellula si divide in due, e così da un'ameba madre nascono due amebe figlie, che presto si raddoppieranno anche loro. Eppure, questi tre organismi così straordinariamente diversi, hanno tutti qualcosa in comune. Infatti, tutti e tre **nascono da animali come loro, si muovono, mangiano, crescono, si riproducono e infine muoiono**. E queste sono le caratteristiche di tutti gli animali. Però, molte di queste cose le fanno anche altri esseri viventi: per esempio, anche le piante nascono da piante come loro, crescono, si riproducono e infine muoiono. Però le piante non si muovono: le alghe, che ci sembra si muovano, in realtà sono trasportate dall'acqua. Ma soprattutto, poi, le piante non mangiano. Invece la balena azzurra, il ragnetto rosso e l'ameba mangiano e se ne vanno in giro a cercarsi il cibo che serve loro: ecco che cosa hanno in comune, ed ecco perché li consideriamo tutti animali.

Solo gli animali mangiano, e solo gli animali si muovono attivamente per andarsi a cercare il cibo.

- **SCOPRIRE** la struttura del testo e descriverla
- **RINTRACCIARE** i segnali delle svolte logiche
(da che cosa si vede?)
- Riassumere (ridire in breve **che cosa dice** il testo)
- proporre un regesto (dire che cosa **fa** il testo).

Come è costruito il testo?

La struttura facilita oppure ostacola l'apprendimento?

Le caratteristiche degli animali

<p>La balena azzurra è più grande di un peschereccio e attraversa gli oceani in lungo e in largo, nuotando per migliaia di chilometri. Il ragnetto rosso, invece, è lungo appena mezzo millimetro, e vive in pochi metri di verde. L'ameba, poi, è un esserino invisibile che passa la vita in poche gocce d'acqua.</p>	<p>A B C</p>	<p>Affermazione +aggiunta per opposizione +aggiunta conclusiva</p>
<p>La balena si riproduce partorendo un figlio per volta, che poi allatta per sei mesi di seguito. I ragni rossi, invece, producono ogni stagione uova da cui nascono migliaia di nuovi ragnetti. L'ameba, infine, si riproduce in maniera molto semplice: in pochi minuti la sua unica cellula si divide in due, e così da un'ameba madre nascono due amebe figlie, che presto si raddoppieranno anche loro.</p>	<p>A B C</p>	<p>La struttura si ripete: doppia struttura ternaria (parallelismo) a livello semantico la prima terna è un climax discendente</p>
<p>Eppure, questi tre organismi così straordinariamente diversi, hanno tutti qualcosa in comune. Infatti, tutti e tre nascono da animali come loro, si muovono, mangiano, crescono, si riproducono e infine muoiono. E queste sono le caratteristiche di tutti gli animali. Però, molte di queste cose le fanno anche altri esseri viventi: per esempio, anche le piante nascono da piante come loro, crescono, si riproducono e infine muoiono. Però le piante non si muovono: le alghe, che ci sembra si muovano, in realtà sono trasportate dall'acqua. Ma soprattutto, poi, le piante non mangiano. Invece, la balena azzurra, il ragnetto rosso e l'ameba mangiano, e se ne vanno in giro a cercarsi il cibo che serve loro: ecco che cosa hanno in comune ed ecco perché li consideriamo tutti animali.</p>	<p>A B C</p>	<p>Anticipazione della tesi (con affermazione di non rilevanza di quanto esposto fino a d ora) Dimostrazione (infatti) Parziale confutazione (<i>però</i>) con esempio Controconfutazione Rafforzamento della controconfutazione Ulteriore rafforzamento Conclusione (<i>ecco</i> introduce una dimostrazione)</p>
<p>Solo gli animali mangiano, e solo gli animali si muovono attivamente per andarsi a cercare il cibo.</p>		<p>Esposizione conclusiva della tesi</p>

Svolte logiche fondamentali

eppure
(però)
però
ma soprattutto

La balena azzurra, il raghetto rosso e l'ameba sono animali differenti fra loro per dimensioni, capacità di movimento e gli ambienti in cui vivono. Anche le loro riproduzione avviene in modi diversi: la balena partorisce e allatta un solo piccolo per volta, i ragni producono migliaia di uova, l'ameba è composta di una sola cellula e si riproduce scindendosi in due.

Pur così diversi, i tre animali comunque si muovono, mangiano, crescono, si riproducono e muoiono.

Anche le piante nascono da piante come loro, si riproducono e muoiono, ma non sono capaci di mangiare e di muoversi autonomamente per procurarsi il cibo. Quindi sono esseri viventi ma non sono animali.

RIASSUNTO/ SINTESI

Il testo **presenta** tre animali, la balena azzurra, il raghetto rosso l'ameba, che tra loro sono molto diversi ma hanno alcune caratteristiche comuni: nascono da animali come loro, si muovono, mangiano, crescono, si riproducono e muoiono. Il testo **fa esempi**, poi **conclude** che quanto è stato detto è comune a tutti gli animali.

Poi il testo **aggiunge** che anche altri esseri viventi, per esempio le piante, possiedono alcune di queste caratteristiche, ma **fa notare** che solo gli animali sanno mangiare e muoversi per cercare il cibo.

Perciò il testo **conclude** che gli animali si distinguono da tutti gli altri esseri viventi proprio perché mangiano e si muovono attivamente.

REGESTO

Testi «contenitori di informazioni»

35 000 anni fa comparve in Europa l'**Homo sapiens sapiens**, l'uomo moderno, che era del tutto simile a noi; si diffuse in tutti i continenti attraversando i mari su "ponti" di terra: i mari infatti erano meno profondi di oggi perché le acque erano trattenute nei ghiacciai?
L'Homo sapiens sapiens era ancora nomade e scaldava e illuminava con il fuoco i suoi accampamenti.
Viveva in gruppi piuttosto grandi, **tribù**, formati da più clan.?
Quando scendeva il buio ed era terminato il lavoro giornaliero, la tribù si sedeva attorno al focolare ad ascoltare i primi racconti, forse sulla caccia.?

Relazioni logiche inesistenti

Pagina
dispersiva
e
titoli
fuorvianti

Tema
apparente:
la
collocazione
dell'Italia
nel mondo

Tema reale:
qualche nota
sui continenti

Uno sguardo sul mondo

L'Italia nel mondo  Il planisfero

Circa l'80% della popolazione della Terra vive nella fascia **temperata** dell'emisfero settentrionale, cioè nell'area posta a metà strada fra la zona torrida dell'Equatore e quella glaciale del Polo Nord. Anche l'**Italia**, che appartiene al **continente europeo**, si trova in questa fascia, dove le condizioni climatiche e ambientali sono più favorevoli alle attività umane.

L'America è costituita da due masse continentali: l'America settentrionale e centrale e l'America meridionale. È un continente multietnico e assai variegato perché è stato colonizzato dagli Europei molti secoli fa.

 La società multietnica degli Stati Uniti d'America.

L'Africa si estende a sud del Mar Mediterraneo. Qui sono presenti alcune delle aree più povere del pianeta, colpite da carenze alimentari e sanitarie, guerre e calamità naturali. Fanno eccezione pochi Stati, come il Sudafrica, che hanno sfruttato le numerose risorse del territorio.

 Il mercato in un villaggio nel cuore dell'Africa.

L'Antartide, quasi interamente ricoperto da una calotta glaciale, ospita diverse basi scientifiche, dove i ricercatori lavorano per ottenere informazioni sulla storia della Terra e sui cambiamenti ambientali dovuti all'intervento dell'uomo.

 Il paesaggio dell'Antartide.

L'Europa, «piccola» dal punto di vista della superficie, ha in realtà mille volti e paesaggi molto diversi. Alcuni Stati hanno dato origine all'Unione Europea, con gli obiettivi di mantenere la pace, collaborare per la risoluzione dei conflitti e favorire gli scambi commerciali.

 Uno scorcio di Londra, importante capitale europea.

Il Colosseo, a Roma.

Al confronto di molte altre nazioni (Russia, Cina, Canada...) l'**Italia** è un Paese piccolo: rappresenta solo la cinquecentesima parte di tutte le terre emerse del globo. È però una nazione densamente popolata, ricca di città e attività produttive; inoltre vanta un meraviglioso passato e possiede un gran numero di beni storici e artistici, fra i più preziosi del mondo.

Tokyo, capitale del Giappone, è una delle più popolose città della Terra.

L'Asia è il continente più vasto e popolato della Terra. Sul suo territorio sono presenti Paesi molto diversi fra loro: alcuni, come il Giappone, sono molto industrializzati; altri, come l'India e la Cina, stanno vivendo una fase di forte sviluppo economico; altri ancora sono teatro di aspri conflitti, soprattutto in Medio Oriente.

 Una veduta di Sidney, la città più antica e popolosa dell'Australia.

L'Oceania è un continente costituito da una miriade di isole e di arcipelaghi disseminati nell'oceano. L'isola di maggiore estensione è l'Australia, una delle zone più industrializzate del pianeta.

 Stati e territori

96

L'Italia nel mondo

Atlante pp. 40-41 Il planisfero

Circa l'80% della popolazione della Terra vive nella fascia **temperata** dell'emisfero settentrionale, cioè nell'area posta a metà strada fra la zona torrida dell'Equatore e quella glaciale del Polo Nord. Anche l'**Italia**, che appartiene al **continente europeo**, si trova in questa fascia, dove le condizioni climatiche e ambientali sono più favorevoli alle attività umane.

L'**America** è costituita da due masse continentali: l'America settentrionale e centrale e l'America meridionale. È un continente multietnico e assai variegato perché è stato colonizzato dagli Europei molti secoli fa.

Uno scorcio di Londra, importante capitale europea

L'**Europa**, «piccola» dal punto di vista della superficie, ha in realtà mille volti e paesaggi molto diversi. Alcuni Stati hanno dato origine all'Unione Europea, con gli obiettivi di mantenere la pace, collaborare per la risoluzione dei conflitti e favorire gli scambi commerciali.

Il Colosseo, a Roma.



Al confronto di molte altre nazioni (Russia, Cina, Canada...) l'**Italia** è un Paese piccolo: rappresenta solo la cinquecentesima parte di tutte le terre emerse del globo. È però una nazione densamente popolata, ricca di città e attività produttive; inoltre vanta un meraviglioso passato e possiede un gran numero di beni storici e artistici, fra i più preziosi del mondo.

L'APPRENDIMENTO PUO' ESSERE SOLO MNEMONICO



La società multietnica degli Stati Uniti d'America.

L'**Africa** si estende a sud del Mar Mediterraneo. Qui sono presenti alcune delle aree più povere del pianeta, colpite da carenze alimentari e sanitarie, guerre e calamità naturali. Fanno eccezione pochi Stati, come il Sudafrica, che hanno sfruttato le numerose risorse del territorio.

Tokyo, capitale del Giappone, è una delle più popolose città della Terra.



L'**Asia** è il continente più vasto e popolato della Terra. Sul suo territorio sono presenti Paesi molto diversi fra loro: alcuni, come il Giappone, sono molto industrializzati; altri, come l'India e la Cina, stanno vivendo una fase di forte sviluppo economico; altri ancora sono teatro di aspri conflitti, soprattutto in Medio Oriente.

Atlante pp. 46-47 Stati e territori

Il mercato in un villaggio nel cuore dell'Africa.

L'**Antartide**, quasi interamente ricoperto da una calotta glaciale

Una veduta di Sidney, la città più antica e popolosa dell'Australia.



4. ASPETTI FORMALI E STILISTICI, INTENZIONE DELL'AUTORE

Il linguaggio poetico: fare un'esperienza

L'anguilla unità forma e contenuto

A Zacinto unità forma - contenuto, scelte di stile, lessico, sintassi

Esempio di prosa: Il giorno della civetta

Intenzione lessico specialistico, inferenze, enciclopedia, metafore

Un'esperienza all'ennesima potenza: il testo letterario

Eugenio Montale

L'anguilla

L'anguilla (la sirena che, ne)

L'anguilla (torcia, fusta, freccia d'amore in terra che, l'anima verde, la scintilla che, l'iride breve, gemella)

Puoi tu non crederla sorella?

struttura

- costruita tutta su una catena anaforica
- da *L'anguilla* a tutte le possibili accezioni e declinazioni attraverso sinonimi e metafore
- sottolinea, attraverso la descrizione dei comportamenti, la tenace ricerca di vita che unisce l'anguilla all'interlocutore/trice.

Di chi e a chi parla l'autore?

intenzione dell'autore

Portare l'attenzione del lettore su un essere vivente nel quale il lettore può scoprire, riflessa, la propria stessa esigenza di vita e di senso.

L'anguilla, a sirena

dei mari freddi che lascia il Baltico
per giungere ai nostri mari,
ai nostri estuari, ai fiumi
che risale in profondo, sotto la piena avversa,
di ramo in ramo e poi
di capello in capello, assottigliati,
sempre più addentro, sempre più nel cuore
del macigno, filtrando 

sogg.sott.

tra gorielli di melma finché un giorno

una luce scoccata dai castagni

ne accende il guizzo in pozze d'acquamorta,

nei fossi che declinano

dai balzi d'Appennino alla Romagna;

l'anguilla, torcia, fusta,

freccia d'Amore in terra

che solo i nostri botri o i disseccati

ruscelli pirenaici riconducono

a paradisi di fecondazione;

l'anima verde che cerca

vita là dove solo

morde l'arsura e la desolazione,

la scintilla che dice

tutto comincia quando tutto pare

incarbonirsi, bronco seppellito;

l'iride breve, gemella

di quella che incastonano i tuoi cigli

e fai brillare intatta in mezzo ai figli

dell'uomo, immersi nel tuo fango, puoi tu

non crederla sorella?

Parlo a te di te

Né più mai toccherò le sacre sponde
ove il mio corpo fanciulletto giacque,
Zacinto mia, che te specchi nell'onde
del greco mar da cui vergine nacque

A
B
A
B

Venere, e fea quelle isole feconde
col suo primo sorriso, onde non tacque
le tue limpide nubi e le tue fronde
l'inclito verso di colui che l'acque

A
B
A
B

cantò fatali, ed il diverso esiglio
per cui bello di fama e di sventura
baciò la sua petrosa Itaca Ulisse.

C
D
E

Tu non altro che il canto avrai del figlio,
o materna mia terra; a noi prescrisse
il fato illacrimata sepoltura.

C
E
D

Suggerimenti utili

1. Leggere, rileggere, rileggere ancora... e forse non basta (T. Kasatkina)
2. Stare in compagnia con il testo
3. A voce alta
4. Imparare a memoria ogni volta che è possibile, o almeno ogni volta che qualcosa ci pare bello.

*...non fa scienza
sanza lo ritenere, l'aver inteso
Par V 41-41*

I suoni

A Zacinto

Né più mai toccherò le sacre sponde
ove il mio corpo fanciulletto giacque,
Zacinto mia, che te specchi nell'onde
del greco mar da cui vergine nacque

Venere, e fea quelle isole feconde
col suo primo sorriso, onde non tacque
le tue limpide nubi e le tue fronde
l'inclito verso di colui che l'acque

cantò fatali, ed il diverso esiglio
per cui bello di fama e di sventura
baciò la sua petrosa Itaca Ulisse.

Tu non altro che il canto avrai del figlio,
o materna mia terra; a noi prescrisse
il fato illacrimata sepoltura.

Le due quartine ci trasportano a Zacinto: miti e immagini dell'isola, perfino lo sciabordio delle onde sulla riva.

La costruzione sintattica allontana progressivamente dal presente per portare il lettore nel ricordo e nel mito.

Le due terzine conclusive sono costruite foneticamente con rime rare e suoni forti.

In particolare l'ultima è un ritorno al presente, alla realtà dell'esilio.

La struttura sintattica

A Zacinto

Né più mai toccherò le sacre sponde

ove il mio corpo fanciulletto giacque,

Zacinto mia,

che te specchi nell'onde del greco mar

da cui vergine nacque Venere,

e fea quelle isole feconde col suo primo sorriso,

onde non tacque le tue limpide nubi e le tue fronde l'inclito verso di colui

che l'acque cantò fatali, ed il diverso esiglio

per cui bello di fama e di sventura baciò la sua petrosa Itaca Ulisse.

Tu non altro che il canto avrai del figlio, o materna mia terra;
a noi prescrisse il fato illacrimata sepoltura.

La prima parte della lirica è costituita da una catena di relative fortemente legate da nessi sintattici e di senso. La catena sintattica supera il confine dei legami fonetici dati dalle rime e porta all'ultima durissima terzina, che riprende le negazioni del verso iniziale (né più mai – non, il-lacrimata) chiudendo il cerchio della lirica a ogni speranza di un *nostos* simile a quello di Ulisse.

La stuttura sintattica

Né più mai toccherò le sacre sponde
ove il mio corpo fanciulletto giacque,
Zacinto mia,
che te specchi nell'onde del greco mar
da cui vergine nacque Venere,
e fea quelle isole feconde col suo primo sorriso,
onde non tacque le tue limpide nubi e le tue fronde l'inclito verso di colui
che l'acque cantò fatali, ed il diverso esiglio
per cui bello di fama e di sventura baciò la sua petrosa Itaca Ulisse.

Tu non altro che il canto avrai del figlio, o materna mia terra;
a noi prescrisse il fato illacrimata sepoltura.

L'intenzione dell'autore

«Il compito che cerco di svolgere è, con il potere della parola scritta, farvi udire, farvi sentire: è, prima di tutto, farvi vedere. Questo, e nulla più: ed è tutto. Se riesco, troverete, a seconda dei vostri meriti, incoraggiamento, consolazione, paura, incanto, tutto quello che chiedete – e, forse, anche quel barlume di verità che avete scordato di chiedere.»

Joseph Conrad, cit in Flannery O' Connor, *Natura e scopo della narrativa, Nel territorio del Diavolo*, minimum fax p.55

«Più a lungo guardate un oggetto, più mondo ci vedrete dentro; ed è bene ricordare che lo scrittore di narrativa serio parla sempre del mondo intero, per limitato che sia il suo scenario. [...] Chi è senza speranza non solo non scrive romanzi ma, quel che più conta, non ne legge. Non ferma a lungo lo sguardo su nulla perché gliene manca il coraggio. Il miglior modo per piombare nella disperazione è rifiutare ogni tipo di esperienza, e il romanzo è senz'altro un modo di fare esperienza.»

Flannery O' Connor, *ibid* p. 52, 53

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, Einaudi p. 58 (parte di lettura assegnata)

Il suo piano era questo: fermare subito i due di cui *Parrinieddu* gli aveva fatto estrema confidenza, interrogarli in condizioni e modi che aveva già abilmente disegnati, separatamente e quasi contemporaneamente: i due e il terzo che era già al sicuro. Il maresciallo ritenne facile, cioè senza eventuali conseguenti grane, il fermo di Rosario Pizzuco; ma sul secondo nome, che il *confidente* solo da morto, come si dichiarava, aveva avuto il coraggio di scrivere, ebbe visione dell'iliade di guai che da un gradino all'altro, giù giù come una palla di gomma, sarebbe finita col rimbalzare in faccia a lui, maresciallo maggiore Arturo Ferlisi comandante la stazione di S. : e non per molto tempo ancora, dal modo come le cose stavano mettendosi. Smarrito, fece rispettosamente presenti le conseguenze al capitano. Il capitano le aveva già valutate. Non c'era niente da fare: l'asino bisognava attaccarlo dove voleva il padrone; e pareva al maresciallo Ferlisi di stare attaccando l'asino in mezzo alle terraglie, e l'effetto della calciata sarebbe stato da ricordarsene per sempre.

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, Einaudi p. 58

Il suo piano era questo: fermare subito i due di cui *Parrinieddu* gli aveva fatto **estrema confidenza**, interrogarli **in condizioni e modi che aveva già abilmente disegnati, separatamente e quasi contemporaneamente**: i due e il terzo che era già **al sicuro**. Il maresciallo ritenne facile, cioè **senza eventuali conseguenti grane**, il fermo di Rosario Pizzuco; ma sul secondo nome, che **il confidente solo da morto, come si dichiarava, aveva avuto il coraggio di scrivere**, ebbe visione **dell'iliade di guai** che da un gradino all'altro, giù giù **come una palla di gomma**, sarebbe finita col **rimbalzare** in faccia a lui, maresciallo maggiore Arturo Ferlisi **comandante la stazione** di S. : **e non per molto tempo ancora, dal modo come le cose stavano mettendosi**. Smarrito, fece rispettosamente presenti **le conseguenze** al capitano. Il capitano **le aveva già valutate**. **Non c'era niente da fare: l'asino bisognava attaccarlo dove voleva il padrone**; e pareva al maresciallo Ferlisi di **stare attaccando l'asino in mezzo alle terraglie**, e **l'effetto della calciata** sarebbe stato **da ricordarsene per sempre**.

Metafore, modi di dire, reticenze, impliciti, allusioni ... quale intenzione? Quale effetto sul lettore?

Incastro's deposito temporaneo

L'obiettivo di Incastro's è quello di trovare una soluzione allo spazio che manca in casa per: mobili, giochi, libri o altri effetti personali che si ha piacere di conservare oppure per le aziende o i liberi professionisti (come: avvocati, commercialisti etc.) per fascicoli, libri contabili etc. da dovere custodire per almeno 10 anni.

INCASTRO'S E L'ANIMA DELLO SPAZIO.

Tale spazio è suddiviso in box che definirli depositi è riduttivo in quanto sono in realtà delle stanze a quattro stelle o meglio degli hotel delle cose

I box sono di diverse dimensioni dai più piccoli che misurano : 3,5 mq; 4 mq; 4,5 mq (fino a 8 mq), alle misure medie che vanno dai 9 mq ai 12 mq, fino ad arrivare ai più grandi di 15mq;18mq;20mq.

Tutti i box sono alti 3 metri e quindi le cose si possono facilmente impilare sfruttando tutta l' altezza disponibile.

Ogni box ha la sua chiave che il cliente può tenere con se oppure lasciare in un piccolo armadietto predisposto a tale uso .

La scelta in merito è libera.

L'intera struttura è in sicurezza in quanto è videosorvegliata, dotata di impianto di allarme e c'è sempre il personale.

I box sono inoltre assicurati contro danni da fuoco e acqua e particolare importantissimo sono privi di umidità, per cui le cose es. mobili o cartaceo non si rovinano.

Si può affittare un box per minimo un mese e non esiste un limite massimo ma il cliente lo può tenere per tutto il tempo che gli occorre.

Non è necessario quindi che venga comunicata da subito la durata dell' affitto ma è importante avvisare, almeno qualche giorno prima ,quando verrà liberato, in modo da potere riconsiderare il box tra" i disponibili ", per coloro che necessitano di quella metratura.

Si ha inoltre la possibilità di affittare un box di una determinata grandezza e poi cambiarlo per uno più grande o più piccolo se nel frattempo dovessero variare le esigenze di spazio necessario ;così come si offre , per lo stesso motivo, la possibilità di affittare più di un box contemporaneamente.

Per trasferire le proprie cose dal camion, macchina o altro mezzo di trasporto al box, Incastro's mette a disposizione carrelli di varie misure.

L' affitto di un box viene regolarizzato con la sottoscrizione di un contratto di tipo interno , del quale viene rilasciata copia, che permette alla struttura di avere i dati di tutti i suoi clienti e di informare quest'ultimi delle regole di deposito da osservare. Il cliente può accedere al suo box liberamente tutte le volte che gli occorre durante gli orari di apertura della struttura.

I nostri orari sono : dal Lunedì al venerdì

matino : 9/30-12/30 - pomeriggio : 15/00-19/00 Sabato e Domenica chiuso.

Note sui testi assegnati

errori di sintassi

errori di logica

ridondanze

eccesso di analiticità

pretese retoriche

... e qualche *sfondone*

quale intenzione?
quale effetto sul lettore?

Proposta didattica:
Singolarmente o a gruppi
riscriviamo il testo
In modo efficace.

Mi oriento nello spazio: il reticolo geografico

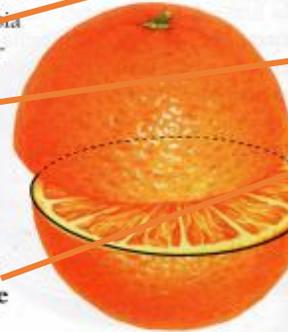


Guarda il video sulle
coordinate geografiche

Paralleli e meridiani

Se vuoi individuare la posizione di un punto sul pianeta Terra in modo che sia riconoscibile senza possibilità di errore, hai bisogno di un linguaggio e di un sistema di riferimento universali. Il tuo scopo, infatti, non è localizzare un punto descrivendo un percorso, ma stabilire dove si trova quel punto senza sapere da dove verrà raggiunto.

I geografi hanno perciò deciso di creare sulla Terra un reticolo, una griglia immaginaria con dei riferimenti ai suoi margini, chiamata **reticolo geografico**. Questo reticolo è costituito da linee orizzontali, i **paralleli** (convenzionalmente 180), e da righe verticali, i **meridiani** (convenzionalmente 360). Meridiani e paralleli, fra loro perpendicolari, permettono quindi di precisare la posizione di un luogo sulla superficie terrestre e costituiscono le **coordinate geografiche di quel luogo**.



La Terra a fette

Immagina di tagliare la Terra a metà come se fosse un'arancia da spremere: il taglio orizzontale, perpendicolare all'asse terrestre, è una circonferenza. Prosegui con altri tagli paralleli al primo: otterrai tante «fette» delimitate da circonferenze di diametro sempre più piccolo man mano che ti avvicini ai Poli: queste circonferenze si chiamano «paralleli». Fra tutte le circonferenze ottenute, quella che taglia a metà il globo è la più lunga e si chiama «Equatore».



La Terra a spicchi

Immagina un'arancia sbucciata: le linee che separano gli spicchi uno dall'altro ti danno un'idea di altre linee di riferimento tracciate idealmente sulla superficie della Terra; queste linee si chiamano «meridiani» e, a differenza dei paralleli, sono tutte di uguale lunghezza.



Il meridiano di Greenwich

Hai quindi delle linee che passano dal Polo Nord e dal Polo Sud, o meglio delle semicirconferenze che «abbracciano» la Terra passando dai Poli. Il meridiano che passa dall'Osservatorio di Greenwich in Inghilterra è detto «meridiano fondamentale».

confusione e imprecisione lessicale, sintattica e semantica

• "stabilire dove si trova quel punto senza sapere da dove verrà raggiunto" per dire "indicare/identificare la posizione di un luogo in modo inequivocabile utilizzando riferimenti convenzionali e universalmente riconosciuti"

• **"creare"** sulla terra un reticolo, una griglia immaginaria con dei riferimenti ai suoi margini".
creare?

• "Meridiani e paralleli permettono quindi di precisare la posizione di un luogo sulla superficie terrestre e costituiscono le coordinate geografiche di quel luogo".

questa frase è priva di senso e in un testo di geografia è decisamente fuorviante.

Le coordinate geografiche di un luogo sono la latitudine e la longitudine, che si misurano sui meridiani e sui paralleli.

Definizioni standard:

La latitudine è la distanza angolare di un punto dall'equatore, misurata su un arco di meridiano (quello che passa per quel punto).

La longitudine è la distanza angolare di un punto dal meridiano di riferimento, misurata sul parallelo che passa per quello stesso punto (o luogo).

• **Lessico specifico di altre discipline (qui la geometria) usato in senso generico e mescolato a termini generici. Questa pregiudica la comprensione e danneggia la possibilità di apprendere con chiarezza gli usi specifici.**

es: Linee orizzontali e righe verticali.

in realtà i paralleli sono circonferenze e i meridiani sono semicirconferenze, ma questo viene detto solo dopo, nelle didascalie.

NB: nel testo i meridiani sono "righe", nella didascalia sono prima "linee" e poi semicirconferenze.

• **fra loro perpendicolari ?**

non sono sicura che si possa dire così: visto che non si intersecano su un piano ma su una superficie sferica non so se gli angoli sono tutti proprio di 90°, ma occorrerebbe sentire un matematico.

• **il taglio orizzontale, perpendicolare all'asse terrestre, è una circonferenza**

in realtà il "taglio" di una sfera è un cerchio; la circonferenza ne è il perimetro..

5. SPUNTI PER LA DIDATTICA ORDINARIA

1. Usare gli errori come piste di lavoro

- a. Errata corrige
- b. Caccia agli errori (cartelli, giornali, web etc.)
- c. Correggendo chiedere ragione allo studente delle scelte fatte: spesso, sottesa all'errore, c'è una logica che va compresa e corretta
- d. Lavorare sugli errori in modo cooperativo, ragionando su: descrizione dell'errore; obiettivo della comunicazione, motivi per cui una certa riformulazione lo raggiunge meglio di un'altra
- e. Premiare gli errori intelligenti quelli che fanno diventare un argomento occasione di lavoro e di progresso nella comprensione per tutta la classe
- f. Promuovere un atteggiamento di domanda
- g. Privilegiare l'attività rispetto all'esercizio

Errata corrige: Italiano

Attività collaborativa: dare il nome agli errori, proporre soluzioni efficaci, motivare le scelte operate

Sarà una di quelle feste noiose che sono costretta ad andare.

sintassi/uso del relativo

Una volta andati nella porta a sinistra si vedono gli invitati nella sala.

lessico / preposizioni

Una delle soluzioni all'alcolismo è adottare leggi più vigenti e regolari.

lessico

Nella vecchia casa non aiutavo molto, ma qua essendo più ampia devo darmi da fare anche io.

sintassi

Errata corrige: Italiano prof. Nadia D.

1. Ungaretti nasce ad Alessandria d'Egitto nel 1888, dove i genitori erano nati li, e si trasferirono in Africa per lavorare al canale di Suez. Si trasferisce prima a Roma, poi a Parigi, ma va anche in Brasile dove trova un posto di lavoro alla Cattedrale di San Paolo.
2. Ungaretti nacque l'8 febbraio 1888 ad Alessandria d'Egitto e morì a Milano il 1 giugno 1870 all'età di 82 anni da genitori italiani che sono andati in Africa per la costruzione del canale di Suez.
3. Ermetico vuol dire: uno che è chiuso in se stesso e non parla mai. La parola ermetico deriva da ermetismo che lo inventò Giuseppe Ungaretti; lui viene considerato il padre dell'ermetismo, l'ermetismo dà molta importanza alle parole e la punteggiatura viene usata spesso.
4. "Foglia appena nata": sono i bambini che nel mondo ogni giorno ed è quindi il simbolo della giovinezza.
5. I fiumi sono: il Serchio perché i genitori sono contadini
6. Giuseppe Ungaretti si unisce in un movimento letterario, anche se lui è un po' il caposcuola.

Errata corrige: Storia

1. L'autoconsumo è successo nel sacro Romano Impero quando dovevano stare rinchiusi dentro le mura perchè fuori c'era la guerra e quindi facevano tutto da soli, ad esempio preparavano il cibo da soli. (preparare≠produrre)
2. Dato che L'impero di Carlo Magno non usciva mai dalle sue mura, i Franchi erano diventati autoconsumisti, cioè visto che non c'era il commercio hanno voluto fare tutto da soli. (l'Impero può «uscire»? Una questione astrazione)
3. L'autoconsumo è quando tutti sono chiusi, non esce nessuno difesi dalle mura a causa delle invasioni e il cibo scarseggia. (punteggiatura, coordinazione)
4. L'autoconsumo significa scambiarsi i propri prodotti
5. L'auto consumo è quando qualcuno ciò che produce gli serve come cibo.
6. Che si consumavano da soli.
7. La scrittura carolina si chiama così perchè era piccola (sarà perché è una scrittura minuscola? Termini tecnici)
8. Per le cerimonie, per essere sicuro dei signori a cui si affidava, prendeva la spada e la poggiava sulle due spalle.
9. Carlo Magno dava con la spada sulla testa e sulle spalle ai vassalli mentre loro facevano delle promesse.

Caccia all'errore!



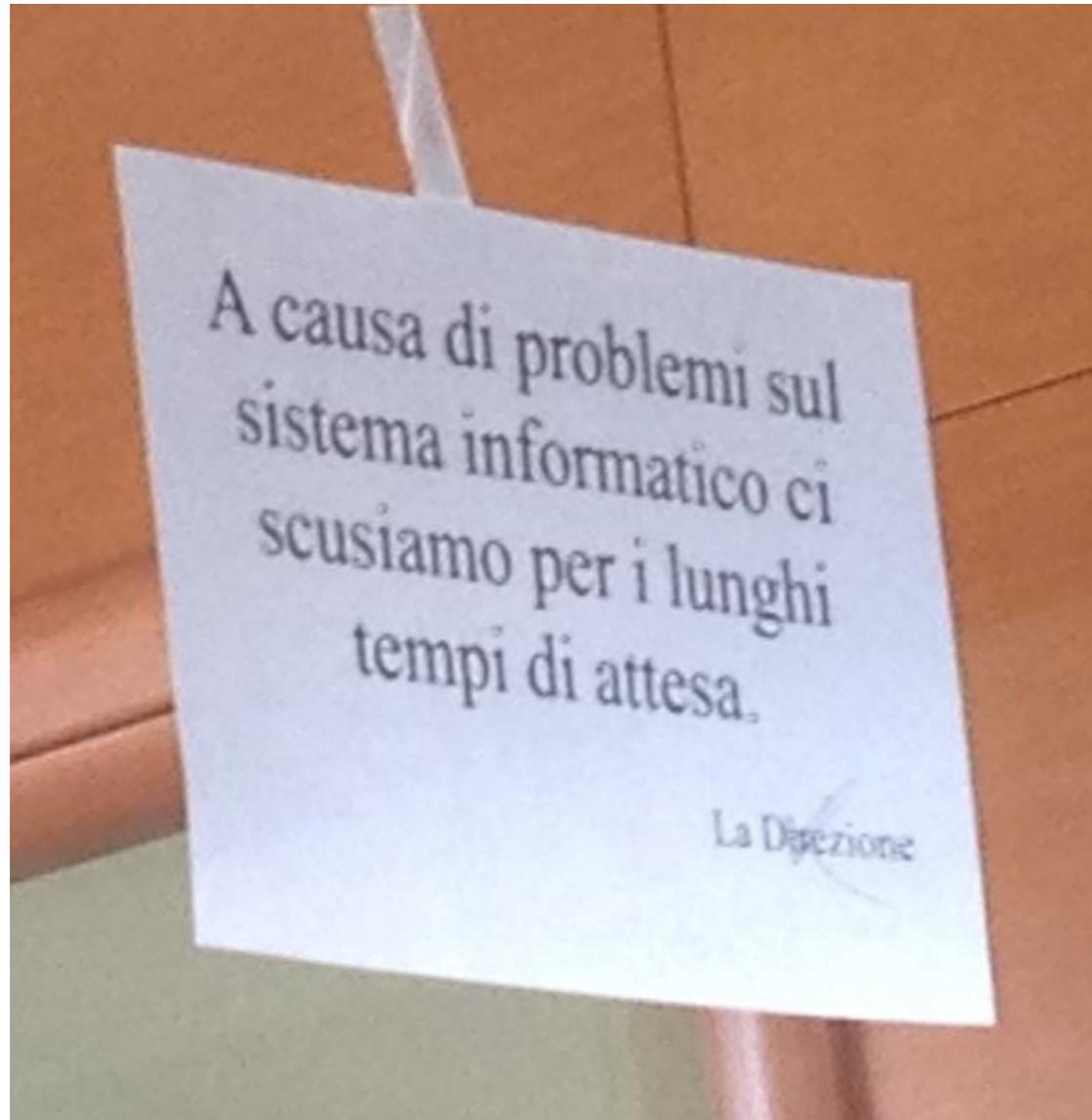
**INSALATA DI RISO
CON FANTASIA DI VERDURE**

Ingredienti per 2 persone:

di riso	- 40 g di cetrioli
odori	- 30 g di peperoni
di uova sode	- Erba cipollina
di mais	- Olio E.V.O.
capperi	- Sale
piselli	- Aneto fresco

Tagliare con un coltello la parte del pomodoro con il picciolo. Rimuovere la parte centrale del pomodoro e tenere da parte. Cuocere il riso in acqua bollente per 10 minuti. Raffreddare il riso sotto acqua corrente. Unire successivamente al riso i tuorli di uova sode sbriciolati, la parte centrale del pomodoro rimossa, i capperi, il mais, l'erba cipollina, i piselli, i peperoni e i cetrioli a cubetti. Dopo aver delicatamente mescolato condire con olio E.V.O. e sale. **Le chicche di Flora:** Per una presentazione d'effetto, riempire il pomodoro con ogni porzione e guarnire con aneto fresco. Conservare in frigo per almeno 1 ora prima di servire.

Qualcosa non va....



I problemi al sistema informatico causano le nostre scuse oppure i lunghi tempi di attesa?

Qual è la catena di fatti REALI?
Problemi sul sistema informatico



Prolungamento dei tempi di attesa



Le nostre scuse

Ci scusiamo per i lunghi tempi di attesa dovuti a problemi del sistema informatico

Explicitare il senso, ricostruire i nessi

Siamo circondati da testi killer!

Tuttavia, se volete usare la bottiglia per mettere all'interno qualcosa di commestibile, è meglio non lasciarla alla stregua di vari insetti.

<https://www.wineandfoodtour.it/come-pulire-velocemente-le-bottiglie-di-olio-metodo-efficace-ed-infallibile/>

Un altro caso relativo a docenti assenteisti: stavolta al centro di una vicenda giudiziaria, secondo quanto riporta il Corriere di Romagna, c'è un'insegnante trent'enne che sarebbe stata assente da scuola per malattia, per ben tre anni, dal 2019 allo scorso aprile.

La tecnica della scuola, 10 luglio 2023. Ora corretto

Poi, ancora, si possono trovare spaghetti in scatola con polpette, maccheroni e formaggio in busta, pasta alla carbonara pre-pronta, salsa alla carbonara, salsa per la pizza in barattoli da ketchup e tortellini in busta. Quest'ultimi sembrerebbe che si riscaldino in ben 2

<https://tuttonotizie.eu/2023/08/08/australia-quello-che-vendono-al-supermercato-mette-i-brividi-la-testimonianza-di-una-tiktoker-italiana/?amp>

Manuela Elisabetta Moroni



Via Mengoli, 23 - Pesaro

IES
ISTITUTO IES DI PESARO

Pronti per un nuovo
ANNO SCOLASTICO!

Per maggiori informazioni:
0721 410357

VIA MENGOLI, 23 - 61121 PESARO (PU) - WWW.IESDINI.IT - INFO@IESDINI.IT



1048 - MARE app.to posto al secondo piano con ascensore di mq 120 più balconi, posto auto e cantina. Ottimo investimento. Ape in fase di definizione. € 160.000

Spunti per la didattica ordinaria 2

2. **Avere queste attenzioni :**

- a. Verificare che l'accesso lessicale sia reale; facilitare un clima in cui sia normale porre domande su ciò che non è compreso
- b.Cogliere ogni occasione per incuriosire gli studenti rispetto alle etimologie e alla storia delle parole (vedi esempi nelle slide successive)
- c. Esplicitare / far esplicitare dagli studenti ciò che nel testo è implicito e lavorare sulle inferenze
- d. Rilevare / far rilevare dagli studenti i movimenti del testo, osservando i nessi logici
- e. Rendere partecipi gli alunni delle nostre scoperte nell'incontro con il testo (es: relazioni fra testi, riverbero nell'esperienza, scelte stilistiche con riflessi comunicativi rilevanti etc.)

Criterio 1: decodifica e accesso lessicale

- **Decodifica**

Favorire l'acquisizione della corretta pronuncia (anche parole straniere, correzione nei limiti del possibile di errate abitudini di pronuncia di alcuni suoni)

- **Accesso lessicale**

Fare tutto ciò che possiamo per favorire l'accesso lessicale: far notare le etimologie, la formazione delle parole, la storia delle parole, i mutamenti di significato nel tempo

Criterio 2: favorire l'elaborazione della conoscenza.

- Incrementare l'acquisizione di *script* attraverso
 - tanta pratica di lettura; per la poesia possibilmente più testi per ogni autore; favorire l'*habitus* alla memorizzazione
 - frequenti letture ad alta voce anche per i testi di studio
 - attenzione alla struttura del testo
 - fare uso della struttura del testo anche per impostare le interrogazioni
- Paragonare testi fra loro, cogliendo aspetti strutturali, tematici, stilistici, lessicali etc. (es. mia attività *Sulle orme dei maestri*)
- Implicarsi in un rapporto con il testo, specialmente se letterario, permettendogli di lavorare nella persona per far emergere l'esperienza (es. *A Zacinto*)

Materiali esemplificativi di possibili attività

La nascita dello Stato di Israele apre un conflitto nel Medio Oriente.

La **Palestina**, sotto protettorato britannico, era abitata nel 1945 da circa 1.200.000 arabi, ai quali si erano aggiunti mezzo milione di ebrei, immigrati dall'Europa tra le due guerre. Dal 1945 moltissimi altri ebrei, scampati alla Shoah, si trasferirono in Palestina, con la speranza di ricostruire un proprio Stato indipendente nella "terra promessa". Le relazioni fra ebrei e arabi erano però estremamente tese, così come quelle tra gli ebrei e il governo di Londra; la Gran Bretagna non fu più in grado di controllare gli **scontri armati** e le organizzazioni ebraiche che si battevano per l'indipendenza ricorrendo anche al terrorismo, e rimise all'**ONU** il suo mandato sulla regione. L'ONU sostenne la creazione di **due Stati autonomi**, uno ebraico, Israele, e uno arabo palestinese, la Giordania.

Materiali esemplificativi di possibili attività

Ricerca dei nessi logici: un testo di storia

1
Inoltre

2
Tanto che

3
A quel
punto

La nascita dello stato di Israele apre un conflitto nel Medio Oriente

La **Palestina**, sotto protettorato britannico, era abitata nel 1945 da circa 1.200.000 arabi, ai quali si erano aggiunti mezzo milione di ebrei, immigrati dall'Europa tra le due guerre. Dal 1945 moltissimi altri ebrei, scampati alla *shoah*, si trasferirono in Palestina, con la speranza di ricostruire un proprio stato indipendente nella "terra promessa". Le relazioni fra ebrei e arabi erano **però** estremamente tese, così come quelle tra gli ebrei e il governo di Londra; la Gran Bretagna non fu più in grado di controllare gli **scontri armati** e le organizzazioni ebraiche che si battevano per l'indipendenza ricorrendo anche al terrorismo, e rimise all'**Onu** il suo mandato sulla regione.³ L'Onu sostenne la creazione di **due stati autonomi**, uno ebraico, Israele, e uno arabo-palestinese, la Giordania.

argomento 1

argomento 2

problema

conseguenza

soluzione

Agire per sostenere il percorso della ragione

esplicitiamo ciò che nel testo è implicito:

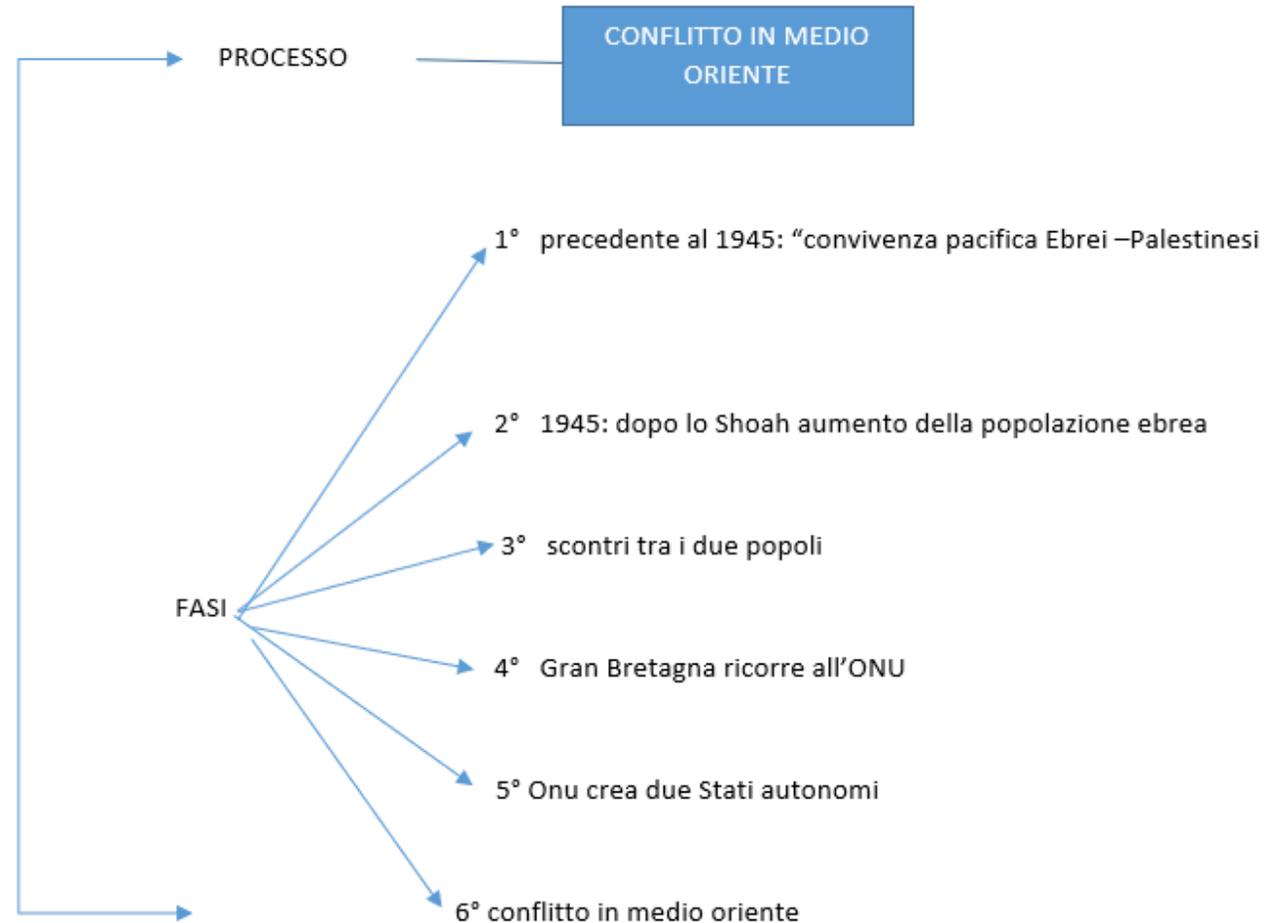
- 1 Inoltre
- 2 tanto che
- 3 a quel punto
- In realtà quelli che qui in prima battuta sono presentati come “argomenti” a lettura ultimata si configurano come “cause” (sempre un po’ sotto traccia: non c’è un PERCIO’, c’è un *però*) del “problema”, la cui “conseguenza” è l’ingresso in scena dell’ONU che impone una sua “soluzione”, che alla luce dei fatti non risolve ma acuisce il problema stesso.

Lo stesso testo esaminato da una corsista secondo il nesso processo -fasi

Prof. Monica M., Urbino

La nascita dello Stato di Israele apre un conflitto nel Medio Oriente.

La **Palestina**, sotto protettorato britannico, era abitata nel 1945 da circa 1.200.000 arabi, ai quali si erano aggiunti mezzo milione di ebrei, immigrati dall'Europa tra le due guerre. Dal 1945 moltissimi altri ebrei, scampati alla Shoah, si trasferirono in Palestina, con la speranza di ricostruire un proprio Stato indipendente nella "terra promessa". Le relazioni fra ebrei e arabi erano però estremamente tese, così come quelle tra gli ebrei e il governo di Londra; la Gran Bretagna non fu più in grado di controllare gli **scontri armati** e le organizzazioni ebraiche che si battevano per l'indipendenza ricorrendo anche al terrorismo, e rimise all'**ONU** il suo mandato sulla regione. L'ONU sostenne la creazione di **due Stati autonomi**, uno ebraico, Israele, e uno arabo palestinese, la Giordania.



Il titolo "La nascita dello stato di Israele apre un conflitto in Medio Oriente" costituisce il processo ma anche la sesta fase del processo stesso. L'intero brano è la "premessa" all'informazione data dal titolo. Il problema non ha trovato soluzione nel testo, ma semplicemente le premesse.

Materiali esemplificativi di possibili attività

Lavorare sulle inferenze e proporre la stesura di testi esplicativi (discorso indiretto, implicite etc)



Possiamo usare testi
di ogni tipo,
anche misti
per inventare momenti
di lavoro cooperativo
e di riflessione
coinvolgendo
alunni di ogni età

Le due bambine si guardarono intorno. Là, splendido nella luce del sole nascente, c'era Aslan! Più grande di come lo avevano visto prima, più nobile, più maestoso. Scuoteva la criniera.

— Oh, Aslan! — esclamarono entrambe fissandolo impaurite e contente al tempo stesso.

— Non eri morto, allora, caro Aslan? — chiese Lucy.

— Non lo sono più — rispose il leone.

— Non sei... non sei un... — domandò Susan con voce tremante. Non sapeva decidersi a dire la parola "fantasma". Aslan si avvicinò, piegò un poco la testa e le diede una leccatina sulla fronte. Susan sentì il calore del suo fiato e quella specie di profumo che sembrava diffuso intorno a lui.

«Non lo sono più»

è diverso da

«No, non sono morto»

Con i ragazzi si è

ragionato

su questa differenza.

1. Attività sul lessico

Il suffisso –oso assume spesso il significato di “pieno di” (come in *nebbioso, capriccioso, pauroso, nuvoloso, misterioso, coraggioso*). Non sempre è così.

Proviamo ad esplicitare il significato che assume in queste parole inventando frasi:

Spaventoso, meraviglioso, noioso, mostruoso, favoloso, goloso

Obiettivi

- uscire dal meccanicismo
- imparare a interrogarsi
- imparare un metodo: per capire si costruiscono contesti

Giocare con le parole

- Aggettivi

secante, tangente, coprente, decente, esaltante, paziente, volente o nolente, pericolante

- Nomi

cantante, volante, paziente, collante, mercante

E poi

- Dividendo, serranda, merenda, agenda, mutanda (!!!)
- Potabile, cantabile, carrabile, sostenibile, immangiabile, insuperabile

Giocare con le parole



Le mutande rotte

È INUTILE girarci intorno, è alla biancheria intima che è andato il tuo pensiero quando hai letto il titolo qui sopra. Ti immagino con quell'accenno di sorriso in bilico tra imbarazzo e ilarità.

La paura delle mutande rotte è sempre stata una delle tenere e buffe ossessioni di mia madre. «Cambiami subito quelle mutande», mi diceva da bambino quando notava un forellino o una piccola scucitura. «Se hai un incidente e vieni ricoverato all'ospedale che figura fai?»

Forse è per questo motivo che non ho mai voluto fare il medico: immaginavo dottori e infermieri in pausa caffè davanti alla macchinetta a discutere sulle mutande rotte dei pazienti. Ma anche se sappiamo benissimo che a nessuno importa della nostra biancheria in caso di incidente o ricovero, ognuno scaccia le proprie paure con le armi che la mente suggerisce: un intimo pulito e

integro rendeva a mia madre un potenziale codice rosso al pronto soccorso meno spaventoso.

Comunque sia non è di mutande rotte che voglio parlare.

È davvero incredibile, e per me sempre affascinante, scoprire come ogni cambio di prospettiva, ogni cambio di punto di vista stravolga completamente il significato di una parola, di una frase, di un evento... forse della vita stessa.

Ed ecco che «mutande» si trasforma in verbo e le «rotte» in soggetto: le rotte che mutano. Le rotte che abbiamo scelto e quasi mai sono rimaste uguali. Le rotte che abbiamo imparato ad aggiustare osservando le stelle, il vento, il muschio e tutte le bussole naturali che la vita ci ha fatto incontrare. Rotte che continuano a mutare, anche quando la destinazione sembra ormai raggiunta o a portata di mano, svelata da un orizzonte limpido e pulito.

Pensandoci bene, forse i medici e gli infermieri parlano davvero delle mutande rotte dei loro pazienti. Non dell'intimo ovviamente, ma delle rotte della vita che, nostro malgrado, cambiano all'improvviso. I nostri ospedali sono carichi di mutande rotte, anche con l'intimo in ordine.

Proprio quelle rotte che credevamo sicure vengono deviate dalla tempesta di una malattia, interrotte dalla tormenta di un incidente o completamente stravolte da un qualsiasi evento che non avevamo previsto o, al massimo, avevamo etichettato come «cose che riguardano gli altri».

2. Costruire frasi a partire da informazioni date

OBIETTIVO: educare a organizzare un pensiero complesso attraverso la sperimentazione di formule diverse; affinare il livello pragmatico della sensibilità linguistica

Esercizio: dalle informazioni all'organizzazione sintattica + pragmatica

Anna oggi è abbastanza stanca

Anna è rientrata tardi dal torneo

Con la sua squadra Anna ha vinto il torneo

Quando Anna era assente a scuola c'è stato compito di matematica.

Oggi Anna decide di andare a scuola

Anna vuole recuperare il compito di matematica

Fuoco su: Anna ha deciso di andare a scuola

- Anna, **pur** essendo abbastanza stanca **perché** è rientrata tardi dal torneo **che** ha vinto con la sua squadra, *ha deciso di andare a scuola per* recuperare un compito di matematica svolto **mentre** era assente.

Fuoco su: Anna vuole recuperare il compito di matematica

- **Nonostante** sia tornata tardi dal torneo vinto con la sua squadra **e** sia abbastanza stanca, *Anna vuole recuperare il compito di matematica che* è stato svolto **mentre** era assente, **perciò** ha deciso di andare a scuola.

Fuoco su : Anna oggi è abbastanza stanca

- Anna, **essendo** tornata tardi dal torneo **che** ha vinto con la sua squadra, *oggi è abbastanza stanca, ma* ha deciso di andare a scuola per recuperare un compito di matematica svolto **mentre** era assente.

3. Costruire frasi con vincoli

OBIETTIVO: educare a strutturare e riconoscere le relazioni logiche nel testo

Racconta un fatto usando

3 verbi, un *ma*, un *perché*

Gli ho telefonato più volte, ma non mi ha mai risposto perché aveva il cellulare staccato

Racconta un fatto usando

Una principale reggente + una causale + una coord. alla causale

Luca non è venuto in gita perché si è infortunato durante gli allenamenti di basket e ancora fatica a camminare.

4. Costruire frasi con vincoli

OBIETTIVO: scoprire nei fatti le possibili implicazioni logiche

racconta un fatto usando

3 verbi, un *ma*, un *perché*

2 verbi e un *infatti*

4 verbi, un *quindi*, un *benchè*, un *che* (pron. rel.)

.....

In classe terza:

Una principale reggente + una causale

Una principale reggente + una coordinata

Una principale reggente + una causale + una coord. alla causale

.....

5. Riflettere sulle scelte (da D. Notarbartolo)

OBIETTIVO: affinare la sensibilità alle sfumature della comunicazione

Ceno e dopo vengo / vengo dopo cena / vengo dopo che ho cenato

Piove quindi prendo l'ombrello / poiché piove prendo l'ombrello

I valorosi soldati saranno premiati / i soldati, che sono stai valorosi, saranno premiati

Anche se ho studiato ho preso quattro / Ho studiato, anche se ho preso quattro

Ti chiedo l'ora / ti chiedo che ora è

Ti avverto del rischio / ti avverto che c'è un rischio

Ho affittato una casa al mare per passarci le vacanze / Siccome voglio passare le vacanze al mare ho affittato una casa